

# RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2015



## INDEX

1. Lettera del rappresentante legale	3
2. Profilo societario	4
3. Sezione economico - finanziaria	10
4. Sezione di sostenibilità	13
5. Sezione sociale	31
6. Nota Metodologica	45
7. Allegato 1 - Tabella del G.R.I.	47
8. Allegato 2- Relazione della società di revisione	53

# 1. Lettera del rappresentante legale

G.R.I./G3.1 > 1.1, 1.2, EC2

Con autocompiacimento presento il primo rapporto di sostenibilità della N.I.ECO S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il documento si innesta nel corpo delle iniziative che caratterizzano le modalità di gestione della società.

La sistematizzazione degli indicatori di sostenibilità, pur essendo un processo giovane, ha consentito e consentirà alla Società di approcciare in maniera organica gli aspetti di sostenibilità ritenuti significativi dal Management, tra cui:

- la misurazione delle performance di natura economica, sociale ed ambientale così come richiesto dagli standard di settore;
- la rendicontazione agli stakeholder delle azioni intraprese in ambito di responsabilità sociale di impresa;
- la presentazione della mission della società integrata con la gestione del rischio degli aspetti di sostenibilità ritenuti significativi dal management verso i portatori d'interesse;
- l'indicazione di un insieme di obiettivi prevalentemente in ambito ambientale al fine migliorare la gestione delle tematiche ambientali.



## 2. PROFILO SOCIETARIO

## 2.1 Missione ed attività

G.R.I./G3.1 > 2.3, 2.2,  
2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 4.8

Le attività della N.I.ECO si possono dividere in:

- **attività svolte come concessionario dei consorzi di filiera;**
- **le altre attività.**

La N.I.ECO gestisce autonomamente due impianti di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non (uno nel Lazio a Roma e l'altro in Toscana ad Arezzo), per mezzo dei quali è riuscita a confermarsi nel tempo come piattaforma di riferimento del centro Italia. Il successo ottenuto è dovuto alla particolare cura che l'Organizzazione pone nella pianificazione del servizio, nella scelta degli itinerari da seguire, nell'adozione delle risorse e delle attrezzature più idonee.

La società è espressione sul territorio dei maggiori sistemi collettivi di raccolta (consorzi di filiera) come il COOU, il COBAT, il CONOE e l'ECOLAMP.

Per realizzare i propri fini istituzionali, la N.I.ECO si è dotata delle risorse tecniche, organizzative, professionali che il delicato settore richiede, tenendosi al passo con l'evoluzione normativa e tecnologica. La società è autorizzata allo stoccaggio di diverse tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra i quali le seguenti tipologie:

- oli lubrificanti usati;
- batterie usate;
- acque industriali come ad esempio le emulsioni oleosi da operazioni come il taglio dei metalli e miscugli di acqua e olio (trattamento);
- fondami di serbatoi;
- oli contaminati da PCB (sito di Roma);
- trasformatori contaminati da PCB (sito di Roma);
- filtri dell'olio;
- rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.);
- oli vegetali.

La N.I.ECO è concessionaria del Consorzio Obbligatorio degli Oli usati dal 1997, dal 2001 conferisce al Consorzio oltre l'85% dell'olio lubrificante usato prodotto nel Lazio.

Dal 2007 la società è anche raccoglitore COBAT (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo).

Oltre allo stoccaggio la Società svolge quale soggetto autorizzato dall'Albo Gestori, attività di trasporto dei rifiuti.

Il trasporto viene di norma eseguito attraverso mezzi e personale della Società, al fine di prelevare i rifiuti presso il produttore e poi conferirli presso impianti propri o di terzi.

In qualità di intermediario autorizzato, la Società può anche utilizzare mezzi e personale di terzi per il medesimo fine.

La N.I.ECO svolge inoltre attività di bonifica di siti contaminati in conformità all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. L'azienda provvede per conto dei clienti ad espletare anche le pratiche amministrative connesse con l'attività di bonifica.

Ulteriore attività gestita dalla N.I.ECO è quella relativa alla bonifica dei serbatoi e delle relative linee di adduzione; l'attività viene svolta attraverso l'ausilio di operatori in "spazi confinati".

La società ha la sede legale e operativa in Italia, nel Comune di Roma presso Via Amaseno, 46; una ulteriore sede operativa è sita nel Comune di Arezzo in Via di Montione, 146.

La società non svolge attività all'estero.



## 2. PROFILO SOCIETARIO

## 2.2 SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO ED ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ

G.R.I./G3.1 &gt; EC9

Il 2015 è stato un esercizio caratterizzato da una timida crescita del PIL rispetto al 2014 (+0,4%). Il settore dei rifiuti risente direttamente e indirettamente dell'andamento generale dell'economia dal momento che il calo della produzione nel settore primario determina una minore produzione di rifiuti.

Per il business degli oli usati i lunghi periodi di inattività, attraversati dagli stabilimenti industriali uniti ad un utilizzo sempre minore dell'automobile da parte dei cittadini, hanno fatto registrare una flessione nella raccolta (167.000 tonnellate nel 2015 contro le 168.000 tonnellate del 2014, con un calo percentuale inferiore all'1%).

Anche l'immissione al consumo di lubrificanti ha ripreso il suo trend negativo dopo segnali di ripresa: le 385.000 tonnellate immesse al consumo nel 2015, oltre a simboleggiare un calo del 40% rispetto alle quantità dichiarate all'inizio del secolo, rappresentano un nuovo calo rispetto alle 387.000 tonnellate dello scorso anno.

La causa di queste riduzioni è sempre attribuibile, da un lato al miglioramento qualitativo degli oli delle macchine (motori, macchine industriali, etc) e, dall'altro, all'ingresso di nuove tecnologie nei settori dell'industria e dell'autotrazione che comportano consumi di olio inferiori a parità di produzione e/o di km percorsi.

Nonostante la flessione generale dell'economia e il crollo del prezzo del petrolio che ha influito indirettamente sulla riduzione del valore dell'olio esausto la società è riuscita a chiudere il 2015 sfiorando i sei milioni di euro di fatturato e facendo registrare una crescita su base percentuale pari al 10,4% rispetto al 2014.

Nel 2015 l'avvio a rigenerazione di oli minerali esausti per conto del COOU registra un'incidenza percentuale sul fatturato totale di circa il 36%, il dato conferma come la bontà della diversificazione messa in atto negli ultimi anni ha consentito alla società di crescere in altri settori senza perdere di vista i business storici.

Le quantità consegnate dalla Società alla raffineria di Ceccano sono aumentate da 9.456 tonnellate del 2014 a 9.820 tonnellate del 2015 segnando una crescita percentuale su base annua pari al 3,85%.

Con riferimento alla collaborazione intrapresa con il COBAT per la raccolta delle batterie nelle regioni Lazio, Umbria e Toscana, la Società è riuscita ad ottenere l'autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti previsti dal contratto "PUNTO COBAT" a partire dal mese di giugno 2015 e con conseguente avvio di attività in settembre 2015. Tale aspetto ha determinato un aumento della marginalità, ma anche un abbattimento dei costi unitari di stoccaggio a beneficio di tutti gli altri rifiuti gestiti. In conseguenza della nuova autorizzazione, il fatturato inerente la gestione dei rifiuti solidi ha fatto segnare una crescita su base annua del 35%.



## 2.3 Struttura societaria e modello organizzativo

G.R.I./G3.1 > 4.1, 4.2, 4.4, 4.6, 4.7, 4.13, SO2, SO4, LA14, LA13



La struttura di governance è di tipo tradizionale, con consiglio di amministrazione ed assemblea dei soci. Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Chiesa Daniela**  
*Presidente*

**Valentini Stefano**  
*Amministratore Delegato*

**Falconi Matteo**  
*Consigliere Delegato*

### COLLEGIO SINDACALE

**Longo Roberto**  
*Presidente*

**Spaziani Alessandro**  
*Sindaco effettivo*

**Esposito Alessandro**  
*Sindaco effettivo*

**Morelli Alberto**  
*Sindaco supplente*

**Calabria Tindaro Aldo**  
*Sindaco supplente*

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a garantire che le prestazioni correlate ai servizi erogati rispettino le direttive imposte dalle autorità competenti (ARPA LAZIO, ARPAT, Regione Lazio, Regione Toscana) e si svolgano nel rispetto delle norme e delle leggi ambientali e di sicurezza secondo una logica di miglioramento continuo, inoltre il consiglio di amministrazione effettua con l'ausilio del collegio sindacale una valutazione semestrale del rischio di corruzione su tutte le business unit della società.

La N.I.ECO si sta dotando di un sistema di controllo interno finalizzato al presidio dei rischi derivanti dalla mancata adozione di politiche e pratiche anticorruzione volte a presidiare le aree sensibili al rischio reato ex D. Lgs. 231/2001.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con frequenza semestrale, occasione in cui recepisce ove possibile le raccomandazioni che riceve da dipendenti ed azionisti sulla conduzione dell'attività societaria.

L'Assemblea dei soci si riunisce almeno con frequenza annuale.

## 2.4 Storia

La società, costituita nel 1989, inizia a prendere forma nel 1997 a seguito della rilevazione di due aziende (ECOSMIA S.r.l. ed ECORACCOLTA S.a.s.) già attive nel settore dell'ambiente e più specificamente nella raccolta degli oli usati. Le due aziende operavano sin dal giugno del 1986 nello stabilimento che attualmente ospita la N.I.ECO in via Amaseno a Roma. Nel 2004 la società ha dato vita al processo di espansione subentrando alla C.R.O.M.E.T. nella gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi sito in Via di Montione ad Arezzo. Perseguendo l'obiettivo di crescita commerciale nelle regioni del Centro Italia, la NIECO ha deciso – negli anni avvenire – di acquisire il controllo di due piccole società specializzate nel commercio e nella raccolta dei rifiuti nei territori di Orvieto (per mezzo dell'acquisto del 60% delle quote della Valdichiana Ambiente S.r.l. verso la fine del 2012) e Perugia (perfezionando la compravendita del 70% delle quote della Buon'Ecologia S.r.l. nell'estate del 2014).

## 2.5 Modello di business

G.R.I./G3.1 > 2.9

Il modello organizzativo e di business rispecchia le scelte strategiche operate dal management per far fronte ai cambiamenti ambientali e di settore. La società è dotata di un modello di organizzazione e gestione orientato ad assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali a tutela della propria posizione, immagine e delle aspettative dei propri stakeholder. Con riferimento al mutato scenario normativo di settore, la società nel corso del 2015 si è adeguata agli atti regolamentari comunitari attinenti alla classificazione dei rifiuti e relative caratteristiche di pericolo ed ha effettuato una valutazione circa la conformità dei propri siti industriali alla Direttiva Seveso, c.d. Seveso III (D. Lgs. 105/2015).

## 2. PROFILO SOCIETARIO

## 2.6 Indicatori di sostenibilità significativi

G.R.I./G3.1 &gt; 2.8

Di seguito una sintesi dei KPI che caratterizzano la gestione sostenibile della N.I.ECO:

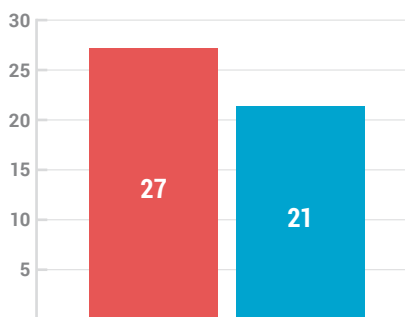
2.6 Principali indicatori della performance sociale, ambientale ed economica		
	2015	2014
Organico totale	27	21
Rifiuti in ingresso Arezzo (ton)	2.854	2.540
Rifiuti gestiti Roma (ton)*	18.330	17.371
Valore Aggiunto Globale netto (valori in euro)	1.759.202	1.846.791
Indice di retention dei fornitori	58%	62%
Numero Clienti	572	504

\*I rifiuti gestiti rappresentano la somma di:

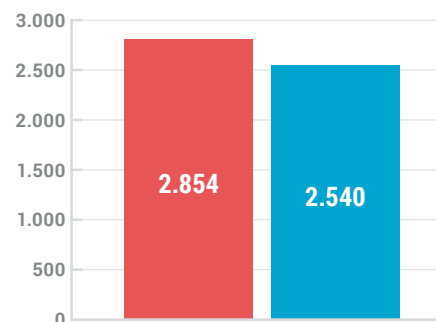
- rifiuti in ingresso, con mezzi propri o di terzi;
- rifiuti trasportati, ad eccezione di quelli in ingresso;
- rifiuti da intermediazione.

2015 2014

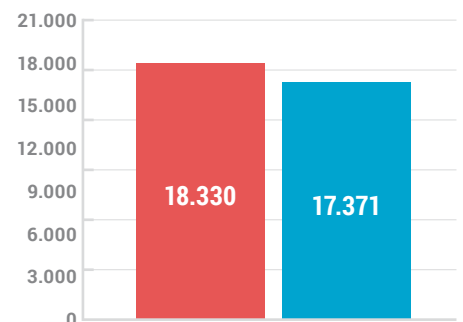
### 2.6.1 ORGANICO TOTALE



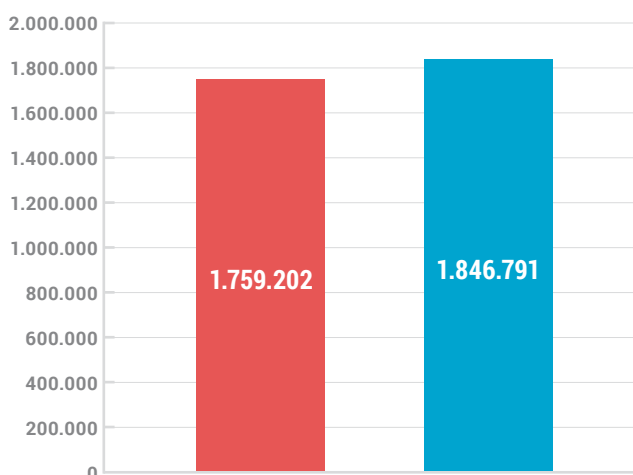
### 2.6.2 RIFIUTI IN INGRESSO AREZZO (ton)



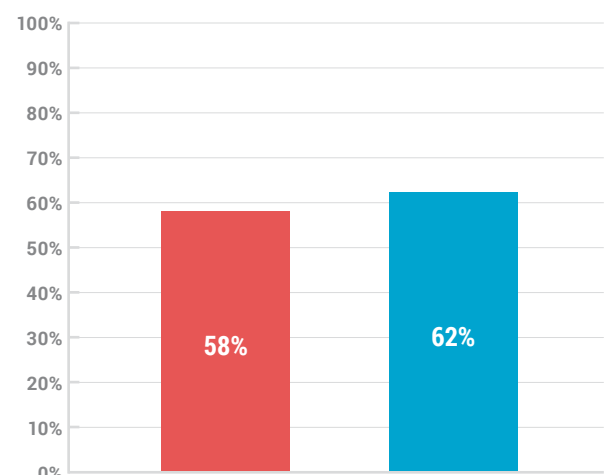
### 2.6.3 RIFIUTI GESTITI ROMA (ton)\*



### VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (valori in €)



### INDICE DI REDENTION DEI FORNITORI



## 2.7 Governance e Compliance

### 2.7.1 Governance della sostenibilità

G.R.I./G3.1 &gt; 2.3, 4.11

L'impegno per la sostenibilità coinvolge tutte le strutture aziendali della società, infatti le iniziative e le informative di sostenibilità sono valutate periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci.

È compito della Direzione Amministrazione e Finanza, con la supervisione dell'Amministratore Delegato, di assicurare lo sviluppo di iniziative finalizzate a migliorare la sostenibilità all'interno dell'azienda e garantire che i principi di responsabilità sociale e di sostenibilità siano parte integrante della pianificazione e della gestione aziendale.

Di seguito la struttura operativa dell'organizzazione e le principali funzioni aziendali:

#### FUNZIONI AZIENDALI

Amministratore Delegato

Responsabile della Comunicazione

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Responsabile del Sistema di Gestione Integrato

Direzione Amministrazione e Finanza

Direzione Commerciale

Gestione Clienti Lazio

Gestione Clienti Toscana

Direzione Produzione

### 2.7.2 Gestione del rischio

In fase di redazione del business plan annuale il management identifica i fattori economici che possano avere un impatto significativo sulla matrice di sostenibilità e procede alla misurazione di tali fattori, successivamente, sulla base del budget annuale, procede ad effettuare gli investimenti per i fattori economici ritenuti significativi nella matrice di sostenibilità.

In accordo con l'art. 15 dei Principi di Rio (principio di precauzione), la gestione del rischio ambientale avviene in fase di pianificazione operativa della logistica dei mezzi di trasporto dei rifiuti e nella fase di gestione del rifiuto stesso, cioè nel momento in cui la società effettua un'analisi integrata del rischio di sostenibilità.

La redazione del primo rapporto di sostenibilità si colloca nell'ambito della definizione di una prima strategia strutturata di gestione del rischio ambientale, sociale ed economico.



## 2. PROFILO SOCIETARIO

## 2.8 La creazione e il mantenimento del valore

La società attua il processo di creazione del valore attraverso:

- l'utilizzo dei capitali aziendali
- il monitoraggio della gestione dei rifiuti
- la predisposizione di un piano coordinato di esecuzione delle attività di bonifica

Il processo di conservazione del valore è realizzato principalmente attraverso:

- sistemi di gestione dei rifiuti innovativi e conformi agli atti regolamentari attinenti alla classificazione dei rifiuti
- progetti di bonifica ecosostenibili.

L'innovazione è perseguita attraverso:

- adozione di soluzioni ecocompatibili
- progressiva sostituzione di fonti energetiche tradizionali con fonti rinnovabili e conseguente miglioramento delle performance di efficientamento energetico.



<b>Capitale finanziario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• azionisti</li> <li>• finanziatori</li> </ul>
<b>Capitale intellettuale e umano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• personale</li> </ul>
<b>Capitale naturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ambiente</li> </ul>
<b>Capitale sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornitori</li> <li>• clienti</li> <li>• enti pubblici</li> </ul>

I capitali si trasformano attraverso le attività sopradescritte, tra gli stessi esiste un'interazione continua.

In considerazione del fatto che molti capitali utilizzati nel processo di creazione del valore non appartengono direttamente alla società ma sono di proprietà dei fornitori e di altri stakeholder esterni, si è preferito descrivere gli input del modello di business della N.I.ECO attraverso l'analisi di alcuni indicatori di performance:

- il **capitale finanziario** è rappresentato dal numerario; dai fondi liquidi al 31 dicembre 2015, il saldo delle disponibilità liquide è pari euro 399.983 (euro 152.052 al 31 dicembre 2014);
- il **capitale umano** è rappresentato dall'organico complessivo di 27 dipendenti al 31 dicembre 2015, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Risorse Umane del presente rapporto di sostenibilità;
- il **capitale intellettuale** è rappresentato da:
  - > diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni, licenze e marchi simili;
  - > l'insieme delle procedure, dei sistemi di gestione e dei protocolli emessi al 31 dicembre 2015;
  - > il capitale intangibile associato alla reputazione aziendale alla data di pubblicazione del presente documento, che non è stato oggetto di valutazione quantitativa e qualitativa;
- il **capitale naturale** è rappresentato dalle risorse naturali, rinnovabili e non rinnovabili, che forniscono beni e servizi per lo sviluppo e la realizzazione delle attività della gestione tipica dell'azienda, in particolare si tratta di consumo di materie prime di origine naturale da fonte rinnovabile e non rinnovabile (carta; conglomerato bituminoso; combustibili per riscaldamento ed autotrazione) e del consumo di risorse idriche;
- il **capitale sociale** è rappresentato da:
  - > il volume complessivo degli utenti serviti attraverso la gestione dei rifiuti;
  - > l'insieme delle attività di bonifiche messe in atto al 31 dicembre 2015 e alla data di pubblicazione del presente rapporto di sostenibilità;
  - > l'insieme delle relazioni che la società intrattiene con i clienti, i fornitori, la pubblica amministrazione, l'insieme delle regole di comportamento e di leggi seguite dalla N.I.ECO nell'esercizio dell'attività tipica.

## 3. SEZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

## 3.1 Produzione e distribuzione del valore aggiunto

G.R.I./G3.1 > EC1,  
EC4, EC8, EC11, S05

La tabella 3.1 espone, per il biennio 2014-2015, la creazione del valore aggiunto globale lordo e netto misura sintetica della variazione del valore che si verifica nell'ambito della produzione e della distribuzione di beni e servizi grazie all'intervento dei fattori produttivi capitale e lavoro.

3.1 Valore Aggiunto Creato (Valori in euro)			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2015	2014	Var. % 2015/2014
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>5.855.843</b>	<b>5.303.375</b>	<b>10%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.767.277	5.259.137	10%
Variazione dei lavori in corso su ordinaz.	-	-	
Altri ricavi e proventi	88.566	44.238	100%
<i>Ricavi della produzione tipica</i>	<i>5.855.843</i>	<i>5.303.375</i>	<i>10%</i>
Ricavi per le produzioni atipiche	-	-	
<b>B) Costi intermedi della produzione</b>	<b>4.072.642</b>	<b>3.488.966</b>	<b>17%</b>
Consumi di servizi, materie prime, sussidiarie e di consumo	2.418.881	1.782.492	36%
Costi per servizi	1.446.555	1.478.371	-2%
Costi per godimento beni di terzi	203.977	227.646	-10%
Accantonamento per rischi ed oneri	-	-	
Variazione delle rimanenze mat. prime, suss., di consumo e merci	-	-	
Oneri diversi di gestione	3.229	457	>100%
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO</b>	<b>1.783.201</b>	<b>1.814.409</b>	<b>-2%</b>
<b>C) Componenti Accessori e Straordinari</b>	<b>52.613</b>	<b>174.661</b>	<b>-70%</b>
<b>+/- Saldo della gestione accessoria</b>	<b>1.438</b>	<b>2.115</b>	<b>-32%</b>
<b>+/- Saldo della gestione straordinaria</b>	<b>51.175</b>	<b>172.546</b>	<b>-70%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>1.835.814</b>	<b>1.989.070</b>	<b>-8%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	76.612	142.279	-46%
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.759.202</b>	<b>1.846.791</b>	<b>-5%</b>



### 3. SEZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel biennio in esame la quota più consistente di valore aggiunto è stata distribuita al personale sotto forma di salari e stipendi ed altre forme di retribuzione indiretta, la remunerazione del personale subisce una variazione assoluta positiva di euro 94.667 che riflette la variazione della consistenza del personale intervenuta tra il 2014 e 2015 da 21 dipendenti a 27 dipendenti.

Nel 2015 la quota distribuita alla pubblica amministrazione è pari all'11% del valore aggiunto globale netto, la variazione assoluta negativa 2015 verso 2014 della quota del valore aggiunto distribuita alla pubblica amministrazione è pari a euro 65.246 determinato in massima parte dall'incremento dei costi intermedi della produzione e di quelli relativi alla remunerazione del personale in maniera più che proporzionale rispetto all'aumento di fatturato.

La quota assorbita dal capitale di credito nel 2015 è pari a euro 4.768 ed è in linea rispetto a quella distribuita nel 2014.

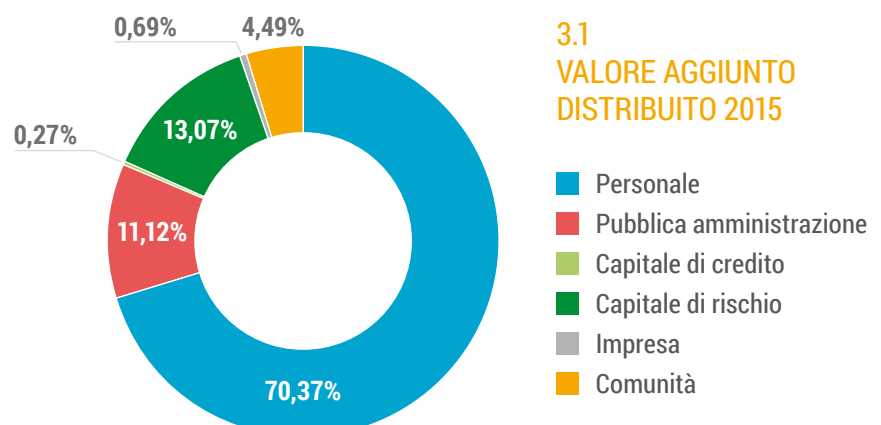
La quota del valore aggiunto che nel 2015 è andata a remunerare il capitale di rischio dell'impresa sotto forma di dividendo da distribuire ai soci è pari a euro 229.849, il peso totale della quota di valore aggiunto globale netto si attesta a 13%.

La remunerazione dell'impresa rappresenta la variazione del capitale proprio nel corso dell'esercizio e riflette l'andamento degli accantonamenti a riserva oltre alla determinazione prese circa la distribuzione del dividendo agli azionisti.

La quota di valore aggiunto a favore delle comunità locali per liberalità e sponsorizzazione nel 2015 è stato pari a euro 78.994, 4,5% del valore aggiunto globale netto.

3.2 Valore Aggiunto Creato (Valori in euro)				
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2015	2014	Variazione Ass.	Variazione %
<b>+ A) Remunerazione del personale</b>	<b>1.237.931</b>	<b>1.143.264</b>	<b>94.667</b>	<b>8%</b>
1. Personale non dipendente				
Personale dipendente	1.237.931	1.143.264		
- Remunerazioni dirette	1.001.513	930.990		
- Remunerazioni indirette	236.418	212.274		
<b>+ B) Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>195.563</b>	<b>260.809</b>	<b>-65.246</b>	<b>-25%</b>
1. Imposte dirette	165.702	226.232		
2. Imposte indirette	29.861	34.577		
<b>+ C) Remunerazione del capitale di credito</b>	<b>4.768</b>	<b>5.285</b>	<b>-517</b>	<b>-10%</b>
1. Oneri per capitale a breve termine	4.768	5.285		
2. Oneri per capitale a lungo termine	0	0		
<b>+ D) Remunerazione del capitale di rischio</b>	<b>229.849</b>	<b>380.252</b>	<b>-150.403</b>	<b>-40%</b>
Dividendi	229.849	380.252		
<b>+ E) Remunerazione dell'Impresa</b>	<b>12.097</b>	<b>20.013</b>	<b>-7.916</b>	<b>-40%</b>
Variazioni riserve	12.097	20.013		
<b>+ F) Liberalità esterne</b>	<b>78.994</b>	<b>37.168</b>	<b>41.826</b>	<b>&gt;100%</b>
Erogazioni liberali	3.000	630		
Sponsorizzazioni	75.994	36.538		
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO</b>	<b>1.759.202</b>	<b>1.846.791</b>	<b>-87.589</b>	<b>-5%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	76.612	142.279		
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO</b>	<b>1.835.814</b>	<b>1.989.070</b>	<b>-153.256</b>	<b>-8%</b>

Il grafico 3.1 permette un raffronto dell'incidenza sul totale della quota di ripartizione del valore aggiunto globale netto riconosciuta a ciascuna categoria di stakeholder nel 2015.



## 3. SEZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

## 3.2 Investimenti

Nel 2015 la società ha effettuato investimenti per euro 149.670 trattasi principalmente di investimenti in immobilizzazioni materiali dei due siti produttivi.

Nel 2014 la società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali dei due siti produttivi per euro 67.640 ed ha effettuato investimenti finanziari per la sottoscrizione delle quote del capitale sociale della partecipata Buon'Ecologia s.r.l. per euro 70.000.

### 3.3 Investimenti

DESCRIZIONE	2015	2014	VARIAZIONE
Investimenti in immobilizzazioni materiali	149.670	67.640	82.030
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-	70.000	-70.000
<b>Totale</b>	<b>149.670</b>	<b>137.640</b>	<b>12.030</b>





## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## 4.1 Politica ambientale

G.R.I./G3.1 > 1.2, 4.11, EC2,  
PRI, EC2, EN26, S01, S010

Le attività della N.I.ECO sono finalizzate al continuo miglioramento della qualità dei servizi erogati, della tutela dell'ambiente e della sicurezza aziendale, in un'ottica integrata; la Società segue un approccio attivo rispetto alla matrice ambientale con la quale interagisce, nella convinzione che le responsabilità degli aspetti ambientali delle attività e dei servizi erogati rappresentino un fattore decisivo per la definizione delle strategie aziendali.

Dal 2002 l'azienda ha iniziato ad avvalersi di un sistema di gestione basato sui requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001, integrato con il Sistema Qualità UN EN ISO 9001 già presente; i due sistemi sono stati quindi, all'inizio del 2010, ulteriormente integrati dai requisiti del Regolamento EMAS.

Le responsabilità in materia ambientale sono indicate nell'organigramma aziendale e nel mansionario; come previsto dai sistemi suddetti, è presente un "Rappresentante della Direzione". Ogni attività rilevante da un punto di vista ambientale prevede specifiche procedure e istruzioni operative, sulle quali viene formato il personale ed i fornitori/appaltatori coinvolti. In materia di performance e obiettivi della società, la N.I.ECO ha disposto delle politiche in materia di qualità ed ambiente. Coerentemente con esse, effettua ed attua dei programmi di miglioramento, soggetti a verifica annuale del conseguimento dei risultati raggiunti. La società ha declinato specifici obiettivi ambientali indicati sia nella Dichiarazione Ambientale (EMAS) che nel verbale del Riesame della Direzione UNI EN ISO 14001.

Con riferimento alle procedure relative al monitoraggio ambientale della catena di fornitura, nell'ambito dei sistemi certificati UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 ed EMAS, la società verifica l'eventuale possesso di certificazioni volontarie quale elemento di qualifica dei propri fornitori, collegato (ove ricorre) alla presenza obbligatoria di autorizzazioni di carattere ambientale per la operatività.

Per ognuno dei due siti è presente un Piano di Monitoraggio e di Controllo; la N.I.ECO applica tali piani e si sottopone ad obblighi di reporting e alle visite periodiche degli enti di controllo preposti. Sia nel 2015 che nel 2014, tali enti non hanno riscontrato criticità che possano avere un impatto significativo sulla conduzione della normale attività di impresa.

Gli interventi di mitigazione ambientale operati dalla società sono quelli previsti e prescritti in fase autorizzativa dall'ente autorizzante l'impianto.

Nel 2015 e nel 2014 non sono state comminate alla società multe e/o sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.





## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## 4.2 Autorizzazioni dei siti ed obblighi normativi

Di seguito vengono rappresentati gli iter autorizzativi che si sono succeduti per i due impianti.

### 4.2.1 Autorizzazioni dello stabilimento di Roma

La prima autorizzazione allo stoccaggio degli oli usati ed emulsioni oleose (n° 971 del 29/01/90) è stata rilasciata ad Ecosmia S.p.A. dalla Provincia di Roma secondo il D.P.R. 915/82.

Nel 1997 la NIECO è subentrata ad Ecosmia ed è stata autorizzata allo stoccaggio provvisorio di oli minerali usati, emulsioni oleose e filtri oli usati.

Successivamente la N.I.ECO ha richiesto la prima autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di oli usati, presentando il relativo progetto di adeguamento. L'autorizzazione è stata rilasciata in data 7/10/97 per 1 anno, con collaudo avvenuto nel settembre 1998, successivamente è stata concessa l'autorizzazione n° 5135 allo stoccaggio con validità di 5 anni.

In seguito sono state richieste dalla società varie integrazioni.

Nel 2003 è stata consegnata alla Regione Lazio la richiesta di rinnovo delle autorizzazioni, nelle more del perfezionamento del rinnovo il Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio ha emesso i seguenti decreti di proroga:

N° 82 del 06/10/2003;

N° 179 del 19/12/2003

con i quali è stato prorogato il termine della autorizzazione all'esercizio dell'attività fino al 2004.

Nel 2004 il Commissario ha emesso il provvedimento di rinnovo di tutte i provvedimenti precedenti con validità quinquennale (decreto n° 53, con scadenza 18/04/2009).

In ossequio all'art. 20 comma 1 del Decreto Legislativo del 25 luglio 2005 n°151 (trattamento e recupero di RAEE) la società ha presentato domanda di adeguamento alle prescrizioni di cui agli allegati 2 e 3 del medesimo Decreto. Nel 2007, con prot. 1553/MP, il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale della Regione Lazio ha rilasciato la dovuto presa d'atto dell'adeguamento al D.Lgs. 151/2005, necessaria ai fini della messa in esercizio della linea di lavorazione dedicata ai RAEE.

La NIECO ha presentato nel 2007 la domanda di autorizzazione integrata ambientale al Commissario Delegato per l'emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio.

A seguito dell'istruttoria che ha visto coinvolti i funzionari della Provincia di Roma e dell'ARPA LAZIO, questi hanno ritenuto di non procedere al rilascio dell'AIA in quanto l'attività esercitata da N.I.ECO

non era riconducibile a quelle indicate al punto 5.1 del D.Lgs. 59/05. Si è deciso pertanto, utilizzando la documentazione già predisposta, di procedere con il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. 152/2006, attualmente in vigore.

In data 14/07/2008 la N.I.ECO, alla chiusura del suddetto procedimento di verifica di assoggettabilità alla Autorizzazione Integrata Ambientale, valutato negativamente, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione allora vigente, a seguito della quale l'azienda ha ottenuto dalla Regione Lazio l'autorizzazione decennale Provvedimento n° B4995 del 23/12/2008.

Risultano successivamente intervenuti dei provvedimenti di modifica per la autorizzazione indicata, di seguito indicati:

- integrazione per modifica non sostanziale (CER 200126\*) con prot. del 98436/D2/2W/01 del 27/05/2009, invariata la scadenza al 2018 dell'autorizzazione decennale;
- integrazione per modifica non sostanziale (codici di rifiuti recuperabili) con prot. del 239523/D2/2W/01 del 18/11/2009, invariata la scadenza al 2018 dell'autorizzazione decennale ;
- integrazione per modifica non sostanziale (altri codici e trattamento RAEE) con prot. B8759 del 18/11/2011, invariata la scadenza al 2018 dell'autorizzazione decennale.

La NIECO, in relazione al DPR 59/2013, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, c.d. AUA, con lettera prot. PEC QH/2014/0030371 in data 04/05/2014, in relazione alla prima scadenza autorizzativa settoriale che interveniva sull'impianto di depurazione delle acque meteoriche e in linea con quanto previsto con le Linea Guida emessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (punto 6, della Circolare Prot. 0049801/GAB del 07/11/2013). Questa istanza, su indicazione della Provincia di Roma (lettera prot. 66556/14 del 22/05/2014) ed a seguito degli effetti prodotti dalla entrata in vigore D. Lgs. 46/2014 (estensione attività non già soggette ad AIA ex D. Lgs. 59/05) è stata ricompresa nella autorizzazione principale di esercizio dell'impianto.

La società, a seguito della entrata in vigore del D. Lgs. 46/2014, ha presentato nel 2014 istanza di autorizzazione integrata ambientale per la categoria IPPC 5.5 per entrambi i siti.

Nel 2015 ha inoltre presentato un'istanza, ai sensi dell'art.3.2.1 del DGR 239/08 e s.m.i., per modifica non sostanziale dell'impianto di

#### 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Roma; sulla base di ciò, con determinazione della Regione Lazio numero G06978 del 08/06/2015, tale modifica non sostanziale è stata approvata per:

- integrazioni di nuovi codici CER appartenenti a famiglie già autorizzate e relative operazioni di gestione,
- inserimento dell'operazione R12 "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" alla luce dei decreti correttivi contenuta nel DLgs. 205/2010 con esclusione del codice CER 160103;
- aggiornamento della planimetria dell'impianto con adeguamento delle strutture destinate al deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'istanza presentata dalla società non ricadeva nella fattispecie di modifica sostanziale, ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98 e s.m.i., in quanto in linea con i criteri dettati per le varianti non sostanziali della D.G.R. del Lazio 239/2008.

Successivamente, con determina della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015, è stata rilasciata anche la Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014.

In riferimento alle determinazioni della Regione Lazio G06978 del 08/06/2015 e G08385 del 07/07/2015, la NIECO in data 22/09/2015 con lettera PEC prot. 0006707 ha effettuato la comunicazione di inizio attività per le seguenti categorie di rifiuti:

- recuperabili RAEE – dal 23/09/2015;
- pneumatici – dal 23/09/2015
- solidi contaminati – dal 23/09/2015
- oli vegetali – dal 01/01/2016

Nella determinazione AIA della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015 è stato indicato quanto segue:

- "Punto E. di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento";
- "Punto G. di stabilire che il presente provvedimento sarà oggetto di aggiornamento non appena acquisite le prescrizioni tecniche definitive di Arpa Lazio di cui all'art. 29-quater comma 6, con la tempistica indicata dalla medesima Agenzia con nota prot. 41629 del 21/5/2015".

La determina della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015, alla data odierna, non è stato oggetto di ulteriore aggiornamento da parte della Regione Lazio.

Con nota di trasmissione GR/02/16/19588 del 15/01/2016 la Regione Lazio ha chiarito che, nelle more del rilascio del parere tecnico ARPA ai piani di monitoraggio e controllo, le aziende in possesso di AIA ex D. Lgs. 46/2014 dal 07/07/2015 e non già soggette a tale normativa, avrebbero dovuto operare in ottemperanza ai Piani di Monitoraggio e Controllo allegati alle AIA rilasciate.

I requisiti prescrittivi, sono quelli elencati in forma esaustiva nella autorizzazione decennale Provvedimento n° B4995 del 23/12/2008 (lettera H, punti da 1 a 30) e ribaditi nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla Determina AIA G08385 del 07/07/2015 in attesa del parere tecnico ARPA.

Al fine di rispettare i limiti autorizzati AIA (sia per le quantità annue massime conferibili all'impianto che per quelle massime in giacenza istantanea), la società si è dotata di procedure interne e di un sistema di controllo, in particolare monitora attraverso l'invio automatico di e-mail al personale interessato da parte del software gestionale in uso, il raggiungimento di "soglie" interne fissate al 90% dei valori limite autorizzati.

In linea generale, le prescrizioni sono tutte regolarmente attuate e controllate.



## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## 4.2.2 Autorizzazioni dello stabilimento di Arezzo

Con provvedimento Dirigenziale n. 54/EC del 01/04/2004, la Provincia di Arezzo ha provveduto alla voltura nominativa dalla C.R.O.M.E.T. di Cheli Patrizia & C. s.n.c., con sede in Peretola (FI), alla N.I.ECO – Nuove Iniziative Ecologiche S.p.A., con sede in Roma, dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio oli esausti ed emulsioni oleose sito in Via di Montione n.146 in Comune di Arezzo, nonché al rinnovo della autorizzazione stessa, fino alla data del 01/04/2009.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale di Arezzo n. 789 del 17/11/2004 è stato approvato il progetto presentato da NIECO per la modifica dell'impianto per la realizzazione di locale di presidio a servizio dell'impianto stesso.

Con provvedimento Dirigenziale n. 73/EC del 05/06/2007, di integrazione e modifica del Provvedimento Dirigenziale n.54/EC del 01/04/2004, la Provincia di Arezzo ha provveduto ad autorizzare l'utilizzo delle strutture realizzate di cui al progetto approvato con atto Giunta Provinciale n.789/2004 e l'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti per i quantitativi previsti.

Con provvedimento Dirigenziale n. 30/EC del 13/03/2009 la Provincia di Arezzo ha provveduto al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio degli oli esausti e delle emulsioni oleose fino alla data del 01/04/2019.

In data 02/07/2012 è stata rilasciata una nuova Autorizzazione della Provincia di Arezzo con DGP n° 325 (approvazione modifica Autorizzazione preesistente, con le seguenti principali modifiche al sito:

- Operazione R13 per diminuzione stoccaggio istantaneo oli esausti da 99 tonnellate a 84,6 tonnellate ed emulsioni da 33 tonnellate a 29,7 tonnellate;
- Movimentazione totale a 14.750 tonnellate/anno;
- Stoccaggio istantaneo a 256,5 tonnellate;
- Operazione R13 per nuovi codici in particolare per RAEE, neon, batterie, pneumatici, olii vegetali (realizzazione di 2 nuovi serbatoio da 33 mc, con livello di rispetto del 10% rispetto allo stoccaggio istantaneo);
- Operazioni D14/R12Nuova autorizzazione scarico AMD (acque meteoriche dilavanti) e AMPP (acque meteoriche di prima pioggia)

I lavori di modifica dell'area si sono conclusi a Ottobre 2012; il collaudo è stato eseguito a Dicembre 2012.



In data 31 Ottobre 2013, a seguito di una comunicazione NIECO (prot. 303/2013 del 07/10/2013), la provincia di Arezzo ha riconosciuto come modifica non sostanziale (Prot. 203812/41-05-01-11) la nuova modalità di stoccaggio delle batterie esauste individuata dalla NIECO all'interno del sito.

Con modifica non sostanziale, attraverso il Provvedimento n 68/EC della Provincia di Arezzo approvato in data 21/04/2015, i codici CER autorizzati sono stati integrati con il codice 200134 (NP).

La N.I.ECO, a seguito della entrata in vigore del D. Lgs. 46/2014, ha presentato in data 06/09/2014 una istanza AIA per la categoria IPPC 5.5; sono state effettuate diverse conferenze di servizi, a seguito delle quali la NIECO ha prodotto integrazioni alla istanza iniziale (Giugno 2015 e Gennaio 2016). La istruttoria con la Regione Toscana (che ha sostituito la Provincia di Arezzo a far data dal 01/01/2016) è ancora in corso di completamento.

## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## 4.3 Consumi

I criteri adottati per l'elaborazione e la rappresentazione dei dati sono i seguenti:

- i dati riportati ai paragrafi seguenti sono calcolati al 31/12/2015. Alcune informazioni relative a processi in itinere sono state desunte da eventi avvenuti fino alla data di pubblicazione del presente documento;
- il confronto tra i valori assunti dagli indicatori ambientali nell'intero anno 2015 con i valori assunti dagli stessi indicatori nel periodo precedente è reso possibile dal fatto che gli indicatori sono per loro natura indipendenti dal periodo di riferimento;
- i valori assoluti dei dati relativi ai consumi energetici, consumi di risorse, rifiuti gestiti, trattati e prodotti relativi al 2015 sono confrontabili con quelli relativi all'esercizio 2014 in quanto rappresentativi di un intero anno solare.

## 4.3.1 Sito di Roma

Lo stabilimento attualmente occupa una superficie totale di 5110 m<sup>2</sup>

Attualmente la flotta operante su Roma risulta composta da n. 5 automezzi.

La società ha, inoltre, individuato 2 aree per il deposito temporaneo per una superficie complessiva di mq. 51.

Lo stoccaggio degli oli e delle emulsioni è effettuato nei serbatoi fuori terra di seguito riportati:

	CONTENUTO	CAPACITÀ (mc)	CARATTERISTICHE	
			Forma	H (m)
S1	Fuori servizio*	301,58	Cilindrico V	10
S2	Emulsione	301,58	Cilindrico V	10
S3	Emulsione	32,89	Cilindrico V	6,7
S4	Olio	32,89	Cilindrico V	6,7
S5	Emulsione	32,89	Cilindrico V	6,7
S6	Olio	47,36	Cilindrico V	6,7
S7	Olio	47,36	Cilindrico V	6,7
S8	Emulsione	44,95	Cilindrico V	6,36
S9	Olio	44,95	Cilindrico V	6,36
S10	Olio	44,95	Cilindrico V	6,36
S11	Emulsione	44,95	Cilindrico V	6,36
S12	Emulsione	12,57	Cilindrico V	4
S13	Emulsione	12,57	Cilindrico V	4
S14	Emulsione	43,29	Cilindrico V	4,5
S15	Emulsione	54,6	Parallelepipedo	2,6
S16	Oli vegetali	41,2	4 Parallelepipedi	2,2 l'uno
S17	Olio contaminato da PCB/PCT	23,88	Cilindrico O	7,6
S18	Rimosso*	23,88	Cilindrico O	7,6



#### 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Tutte le aree adibite a deposito prevedono, al loro interno, serbatoi fuori terra cilindrici in acciaio o di forma parallelepipedica in acciaio, poggiati al suolo o su pilastri. I serbatoi sono circondati da un muro di cemento armato realizzante un bacino di contenimento ampiamente maggiore di 1/3 della somma delle volumetrie totali dei serbatoi contenuti. I muri dei bacini sono privi di aperture ad eccezione della porta di ingresso stagna. Nei passaggi tra i muri i tubi realizzano attraversamenti stagni. Un sistema di controllo collegato a un dispositivo di allarme permette di monitorare costantemente il livello dei liquidi nei serbatoi.

Tutti i bacini, così come il resto dello stabilimento, sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore. Non sono presenti serbatoi interrati.

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

- operazioni preliminari allo smaltimento;
- operazioni di stoccaggio e trattamento finalizzate al recupero dei rifiuti.

La N.I.ECO è autorizzata ad accettare presso l'impianto i soli rifiuti riportati nella tabella 4.3.1:

FAMIGLIE MERCEOLOGICHE DI RIFIUTI		QUANTITÀ ANNO (ton o Mg)
Oli e Sostanze Oleose	<b>O</b>	10.400
Solidi Contaminati	<b>S</b>	1.000
Miscugli Olio/Acqua, Idrocarburi/Acqua, Emulsioni	<b>E</b>	5.000
Sostanza contenenti PCB/PCT	<b>P</b>	100
Recuperabili diversi da RAEE	<b>R-NON RAEE</b>	500
Recuperabili RAEE	<b>R-RAEE</b>	4.600
<b>TOTALE</b>		<b>21.600</b>

La quantità massima trattabile giornalmente secondo l'operazione R3 è pari a 14 tonnellate, annualmente fino a 1.500 tonnellate.

La società può stoccare istantaneamente presso l'impianto rifiuti per un quantitativo massimo di 1.600 tonnellate come esposto nella tabella 4.3.2:

TABELLA STOCCAGGI ISTANTANEI - POST OPERAM			
Operazione	Rifiuti Pericolosi (t)	Rifiuti Non Pericolosi (t)	TOTALE (t)
R13	750	250	1.000
D15	550	50	600
<b>TOTALE</b>	<b>1.300</b>	<b>300</b>	<b>1.600</b>





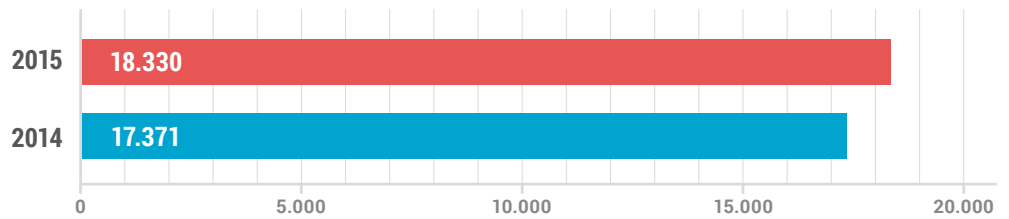
4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## Indicatori

Per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'azienda non essendo la N.I.ECO un'azienda di produzione, che usualmente raffronta i suoi dati di performance alla materia prima consumata o al prodotto finito, si è preso come riferimento – tra gli altri dati significativi – il quantitativo di rifiuti gestiti, pari alla somma di:

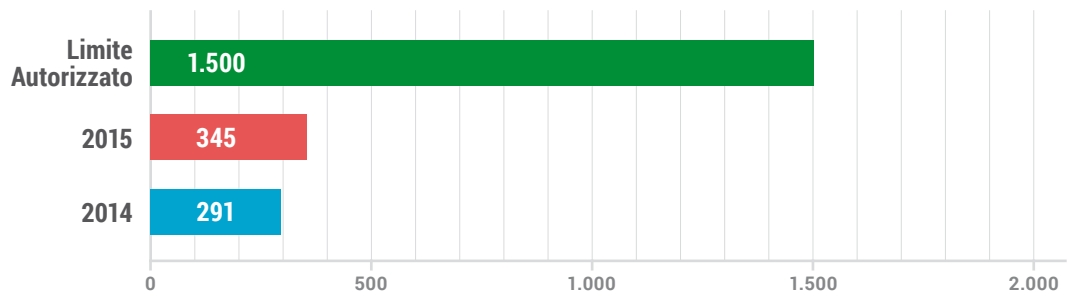
- rifiuti in ingresso, con mezzi propri o di terzi;
- rifiuti trasportati, ad eccezioni di quelli in ingresso;
- rifiuti da intermediazione.

### 4.3.1 RIFIUTI GESTITI (ton)

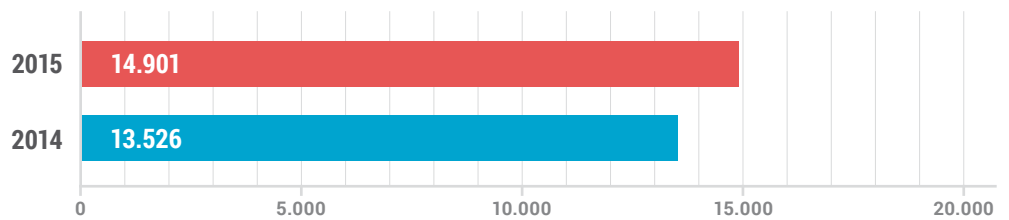


Per una maggiore comprensione dell'andamento di alcuni indicatori ambientali degli ultimi due anni (consumi elettrici), occorre però tenere in considerazione anche il dato dei rifiuti trattati dall'impianto di centrifugazione, riportato nel grafico 4.3.2:

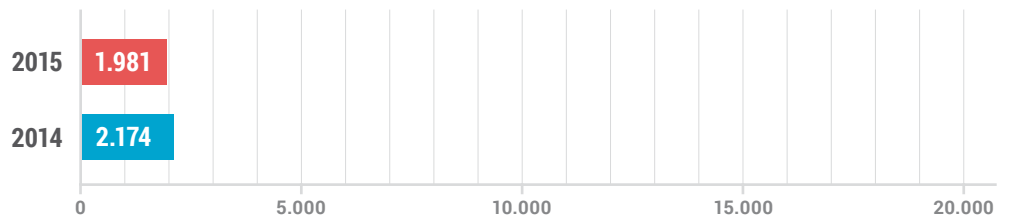
### 4.3.2 RIFIUTI TRATTATI (ton)



### 4.3.3 RIFIUTI IN INGRESSO ROMA (ton)

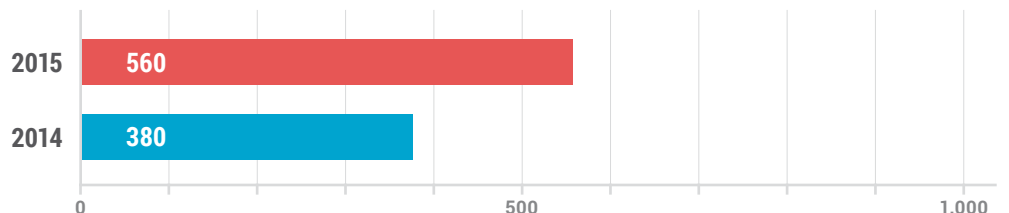


### 4.3.4 RIFIUTI DA INTERMEDIAZIONE (ton)



### 4.3.5 RIFIUTI PRODOTTI (ton)

G.R.I./G3.1 > EN22



**4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ**

I rifiuti trattati comprendono anche i RAEE che non richiedono utilizzo di energia elettrica per il loro trattamento.

Con i parametri descritti sono stati determinati diversi indicatori di performance in relazione ai diversi aspetti ambientali:

- **Consumi di energia elettrica**
  - > MWh / Ton rifiuti gestiti: indica quanta energia elettrica viene consumata per gestire una tonnellata di rifiuti;
  - > MWh / Ton rifiuti trattati ovvero in particolare MWh autoprodotta / rifiuti trattati: indicano l'efficienza energetica dell'impianto di centrifugazione rifiuti;
  - > MWh stab. / Ton rifiuti ingresso: indica quanta energia elettrica è stata consumata dalle attività di stabilimento, comprese le attività manutentive rispetto ai rifiuti entrati nello stabilimento;
  - > kWh pal. uffici / ton rifiuti gestiti: fornisce un'indicazione sulla quota del consumo di energia elettrica della palazzina uffici, rispetto ai rifiuti gestiti dall'organizzazione.
- **Consumi idrici**
  - > m3 acqua / Ton rifiuti in ingresso: indica il consumo di acqua utilizzata per la pulizia dei piazzali, la pulizia degli imballaggi, il raffrescamento estivo dei serbatoi di stoccaggio degli oli
  - > m3 acqua / n. medio di addetti: indica il consumo idrico rapportato alla personale operativo in azienda
- **Produzione rifiuti**
  - > Ton rifiuti prodotti / Ton rifiuti gestiti: indica il quantitativo di rifiuti prodotti dall'attività di gestione dei rifiuti.
  - > Ton rifiuti prodotti / n. medio di addetti: indica il quantitativo di rifiuti prodotti parametrizzato alla forza lavoro
- **Trasporto rifiuti**
  - > km percorsi / Litri carburante: indica il consumo medio della flotta aziendale
  - > Litri carburante/ Ton rifiuti trasportati: indica l'efficienza della logistica aziendale nell'ottimizzare il trasporto dei rifiuti
  - > km percorsi / Ton rifiuti trasportati: indica l'efficienza della logistica aziendale nell'ottimizzare il trasporto dei rifiuti
  - > Ton CO2 immesse in atmosfera/km percorsi: indica l'apporto di gas serra immesse in atmosfera dalle attività dell'organizzazione nella fase di trasporto rifiuti.

• **Consumi di energia elettrica**

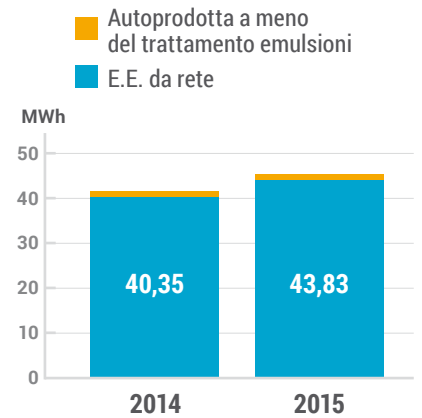
Lo stabilimento utilizza energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, delle attrezzature e per gli uffici. Non sono presenti cabine elettriche di trasformazione, ma è presente un gruppo elettrogeno a servizio dell'impianto di centrifugazione; tale gruppo elettrogeno, attivo quando è in funzione la centrifuga, fornisce energia anche allo stabilimento.

L'andamento dei consumi è rappresentato dai grafici a lato.

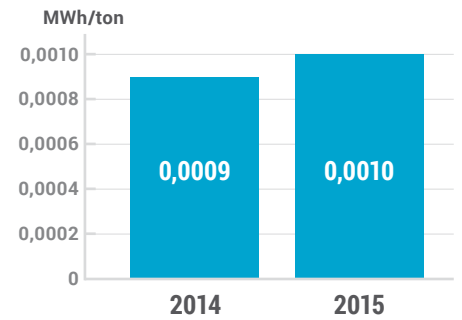
I dati generali sono stabili, avendo mantenuto un utilizzo dell'energia autoprodotta ed un uso razionale delle apparecchiature alimentate elettricamente.

Per ottimizzare l'utilizzo del gruppo elettrogeno, sono presenti due contatori parziali: uno per l'impianto di centrifugazione, uno per la palazzina uffici, ciò permette di monitorare regolarmente l'andamento dei consumi energetici dello stabilimento, mediante l'utilizzo di appositi indicatori.

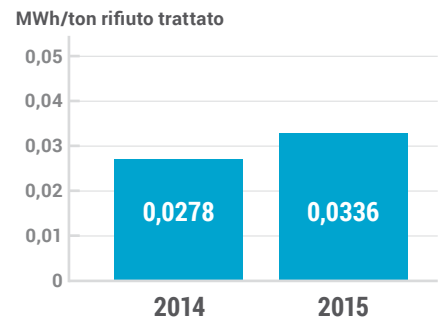
**4.3.6 CONSUMI ENERGIA ELETTRICA**



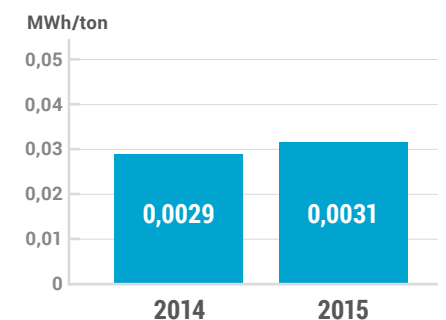
**4.3.7 CONSUMO ENERGIA ELETTRICA UFFICI / RIFIUTI GESTITI**



**4.3.8 CONSUMO ENERGIA ELETTRICA IMPIANTO CENTRIFUGAZIONE**



**4.3.9 ANDAMENTO ANNUO INDICATORE ENERGIA ELETTRICA / RIFIUTI GESTITI**



## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

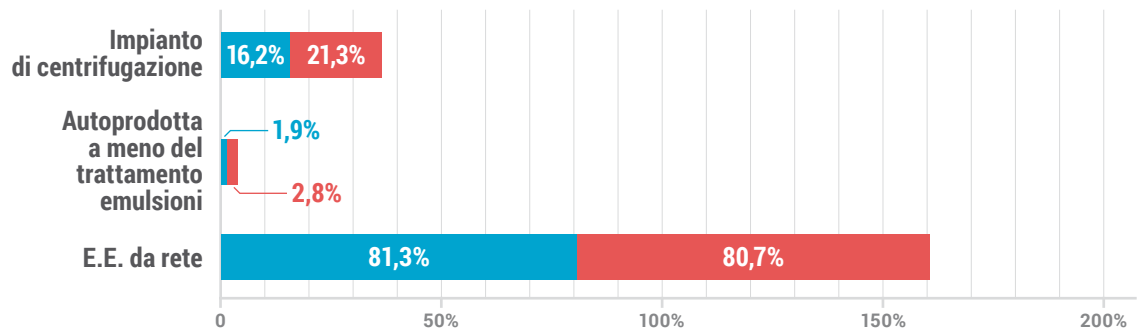
In particolare, nella tabella che segue, vengono riportati gli indicatori del 2015 in comparazione con il 2014.

G.R.I./G3.1 &gt; EN3

ANNO	2014	2015
E.E. da rete	40,35	43,83
E.E. Autoprodotta	9,48	12,60
Autoprodotta a meno del trattamento emulsioni	1,40	1,02
di cui Impianto di centrifugazione	8,08	11,58
di cui stabilimento	25,69	25,69
di cui uffici	16,06	19,16
<b>Totale [MWh]</b>	<b>49,83</b>	<b>56,43</b>
MWh/tonnellate rifiuti gestiti	0,0029	0,0031
MWh/tonnellate rifiuti trattati	0,0278	0,0336
MWh Autop./tonnellate rifiuti trattati	0,0326	0,0365
MWh stab./tonnellate rifiuti ingresso	0,0019	0,0017
MWh uffici/tonnellate rifiuti gestiti	0,0009	0,0010

#### 4.3.10 CONSUMI ENERGIA ELETTRICA

■ 2014  
■ 2015

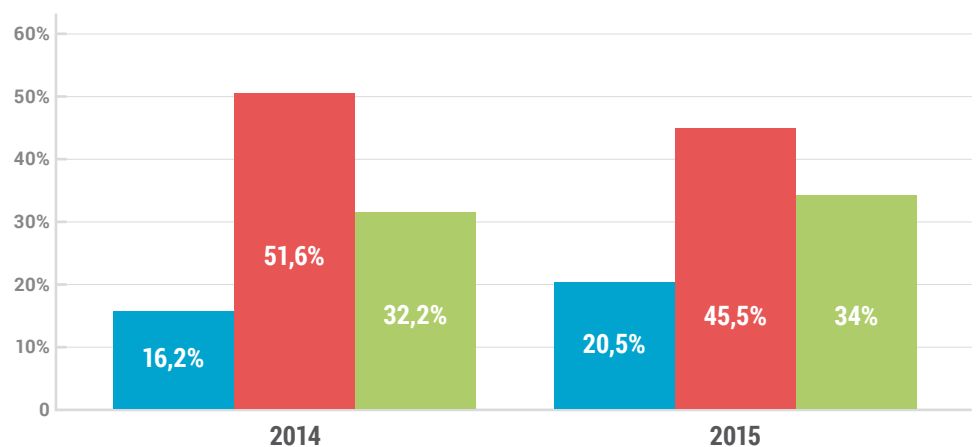


Il grafico 4.3.10 rappresenta la ripartizione % dei consumi di energia elettrica, autoprodotta (comprensiva del consumo imputato al trattamento emulsioni) e da rete.

La riduzione progressiva della percentuale di energia utilizzata è in linea con la performance ottenuta nel 2013 e nel 2014. La motivazione di tale scarsa capacità di sfruttamento risiede nella sporadicità dei trattamenti eseguiti che non coincide sempre con intervalli di fabbisogno da parte dell'utenza interna.

#### 4.3.11 RIPARTIZIONE % CONSUMI ENERGETICI

■ Impianto di centrifugazione  
■ Stabilimento  
■ Uffici



## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## Emissioni in atmosfera

G.R.I./G3.1 &gt; EN8

Le emissioni in atmosfera sono costituite da emissioni di impianti di processo (gruppo elettrogeno e impianto di centrifugazione, entrambe di tipo convogliato), emissioni diffuse (serbatoi e automezzi in transito da/per impianto).

## Emissioni da impianti di processo

G.R.I./G3.1 &gt; EN20, EN22

Le emissioni riguardano l'esercizio del gruppo elettrogeno da 320 kW, ovvero le emissioni prodotte dalla combustione del gasolio, dall'emissione dell'impianto di centrifugazione e dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio.

Per questa tipologia di emissioni convogliate è stata presentata alla Provincia comunicazione di sussistenza di condizioni di poca significatività (prot. 5282 del 15/11/01), ai sensi dell'art.2 del DPR 25/7/91. Tale comunicazione trova riscontro anche nella domanda presentata ai fini del rinnovo autorizzativo del camino E1; l'autorizzazione settoriale è attualmente rientrata in AIA (Determina della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015).

La quantità di CO<sub>2</sub> immessa in atmosfera dal gruppo elettrogeno a fronte del quantitativo di gasolio consumato nel periodo di osservazione considerato è stimata pari a 1 ton CO<sub>2</sub> / tons di gasolio = 3.159; al riguardo è stata utilizzata la tabella in allegato 1 al documento APAT "Analisi dei fattori di emissioni dal settore dei trasporti", Rapporto 28/2003.

## Altre emissioni convogliate

Sono costituite dal punto E1, attraverso un camino di sfiato relativo all'impianto di "centrifugazione" delle miscele oleose autorizzato in data 3/10/03 ai sensi del DPR 203/88 dalla Provincia di Roma (Determinazione Dirigenziale N. 281 – Prot Gen n. 7521). La NIECO aveva ottenuto dalla Provincia di Roma il rinnovo della autorizzazione alle emissioni in atmosfera con DD con prot. RU 5220 del 18/07/2011; la autorizzazione settoriale è attualmente rientrata in AIA (Determina della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015) e questo tipo di emissioni convogliate sono sottoposte ad analisi annuali.

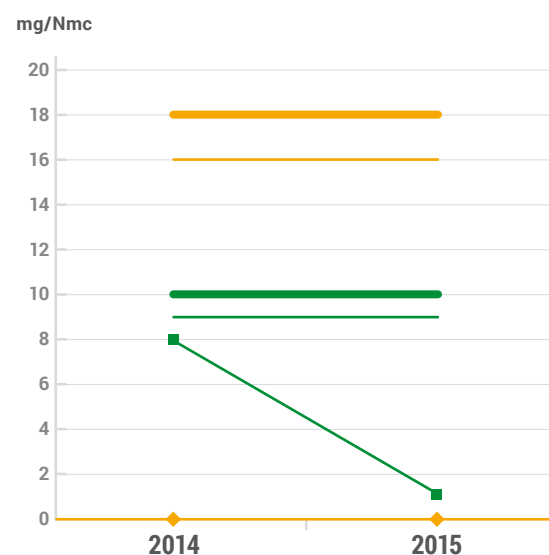
La ultima analisi è stata eseguita in data 22/12/2015 (campionamento) e registrata con rapporto di analisi del 14/01/2016 (2142LAB/1) ma non trasmesso alla Provincia, in quanto non previsto dalla Autorizzazione.

I valori sono coerenti con i limiti autorizzativi e con quelli cautelativi (pari al 90% del valore limite) che la Società si è autoimposta nell'intraprendere eventuali azioni preventive (nel grafico 4.3.12 quelli indicati per "particolato totale" e SOV).

## 4.3.12

## EMISSIONI IMPIANTO DI CENTRIFUGAZIONE

- ◆ Particolato Totale
- SOV totali in carbonio
- Limite particolato
- Limite SOV



## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## Emissioni diffuse

Sono presenti n°16 sfiati dei serbatoi per il contenimento delle emissioni provenienti dalle operazioni di riempimento dei rifiuti liquidi. Sopra lo sfiato di ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal DM 392 del 16/5/96 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati", in particolare dall'articolo 4 lettera g. Il filtro a carbone attivo installato abbatte per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire.

I singoli punti di emissione sono identificati, per prescrizione della Autorizzazione DD con RU 5220 del 18/07/2011 contenuta nell'Allegato Tecnico – punto 11; inoltre, per lo stesso documento al punto 8, con frequenza biennale, viene prevista la sostituzione dei carboni attivi (ultimo modifica eseguita in data Gennaio 2014, registro "emissioni in atmosfera" n° 142.2). La autorizzazione settoriale è attualmente rientrata in AIA (Determina della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015).

## Emissioni in atmosfera da trasporto rifiuti

G.R.I./G3.1 &gt; EN16

Si riportano nella tabella sottostante i valori degli indicatori ambientali relativi al trasporto rifiuti calcolati sui mezzi di proprietà dell'azienda, per entrambi i siti di Roma ed Arezzo in maniera cumulativa.

Di seguito, vengono esaminati i dati cumulativi delle 2 sedi di Roma ed Arezzo e confrontati con l'anno precedente.

2014 Roma e Arezzo	Km percorsi	Gasolio consumato [l]	Rifiuti trasportati [t]	km/lit	lit/ton	km/ton
TOTALI	277.412	57.868	6.706	4,79	8,63	41,37

2015 Roma e Arezzo	Km percorsi	Gasolio consumato [l]	Rifiuti trasportati [t]	km/lit	lit/ton	km/ton
TOTALI	341.564	71.912	7.906	4,75	9,10	43,20

Le prestazioni ambientali complessive relative alle attività di trasporto sono monitorate attraverso 3 diversi indicatori, rappresentati nelle tabelle indicate.

In particolare, viene anche esaminato il contributo cumulato del 2015 delle cisterne operanti su entrambi i siti (3, di cui 1 a Roma e 2 ad Arezzo).

2015 Roma e Arezzo	Km percorsi	Gasolio consumato [l]	Rifiuti trasportati [t]	km/lit	lit/ton	km/ton
TOTALI CISTERNE	89.293	19.172	2.984	4,66	6,43	29,93

Il valore medio dell'indicatore Km/ton per le 3 cisterne è un dato confrontabile con quello indicato dal COOU nel rapporto di sostenibilità 2012, in quanto mezzi dedicati in forma quasi esclusiva alla raccolta dell'olio.

Tale valore per il 2015 è pari a 29,93 km/ton (2014 25,34 km/ton), ancora notevolmente inferiore al dato medio nazionale (35,3 km/ton) indicato dal COOU.



## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## Consumo di acqua e scarichi idrici

G.R.I./G3.1 &gt; EN21

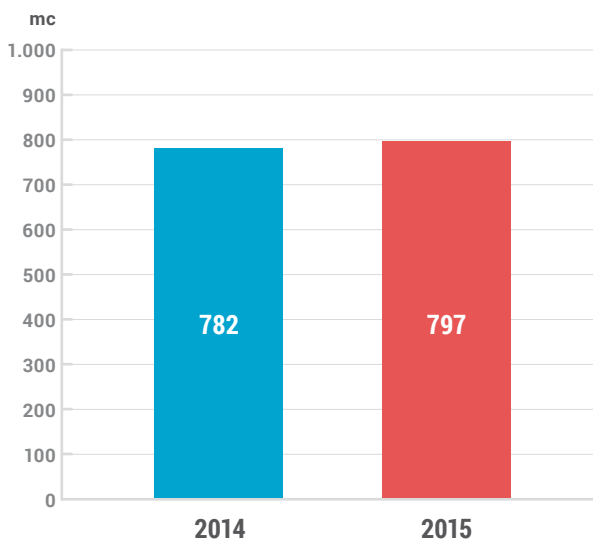
I consumi di acqua derivano principalmente dai servizi igienici, lavaggio griglie di raccolta, raffrescamento serbatoi (periodo estivo). L'attività della società non prevede l'utilizzo di acqua nel ciclo di lavorazione.

Le acque di scarico prodotte dallo stabilimento comprendono:

- acque reflue provenienti da edifici di servizio;
- acque meteoriche di dilavamento.

L'andamento dei consumi di acqua è rappresentato dai seguenti grafici:

### 4.3.13 CONSUMI IDRICI



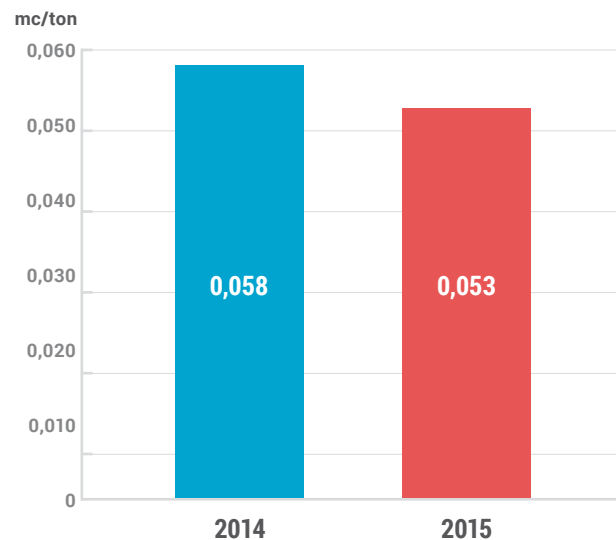
Nello stabilimento non esistono pozzi di emungimento d'acqua. Stante comunque l'aumento della quantità dei rifiuti in ingresso (14.901 ton nel 2015 verso 13.526 ton nel 2014), si rileva che il consumo di acqua è aumentato solo relativamente (797 mc vs 782 mc).

Le acque reflue provenienti dagli edifici di servizio vengono convogliate all'impianto di evapotraspirazione. Per tale impianto era presente un'Autorizzazione, rilasciata dal Comune di Roma, con Prot. 55282 del 22/10/2007.

Tale provvedimento è stato successivamente rinnovato in data 31/01/2013 (scadenza 31/01/2017); l'autorizzazione settoriale è attualmente rientrata in AIA (Determina della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015).

L'ultima dichiarazione annuale nei confronti del Comune di Roma è avvenuta in data 13/10/2015 con il dato di 158 mc evapotraspirati (FIR XFR 43302 del 10/07/2015).

### 4.3.14 ANDAMENTO ANNUO INDICATORE ACQUA/RIFIUTI IN INGRESSO



È inoltre presente un'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, rilasciata dalla Provincia di Roma, con DD 247 del 11/05/2007; è stata successivamente rinnovata con DD RU 2760 del 05/05/2011.

La autorizzazione settoriale è attualmente rientrata in AIA (Determina della Regione Lazio G08385 del 07/07/2015). L'organizzazione monitora regolarmente le acque reflue in uscita dallo stabilimento mediante controlli analitici.

È stato istituito un monitoraggio specifico con impostazione di valori limite e di allerta, ridotto del 10%, e relativa impostazione grafica dei trend, per alcuni analiti "pilota"; non si rilevano particolari criticità rispetto al limite tabellare imposto dalla autorizzazione.

In generale, i valori riscontrati nel 2015 sono in linea con quelli della analisi condotta nel 2014 e sono di molto inferiori ai valori limite; si riscontra peraltro come siano anche molto inferiori ai valori "soglia" autoimposti.

## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

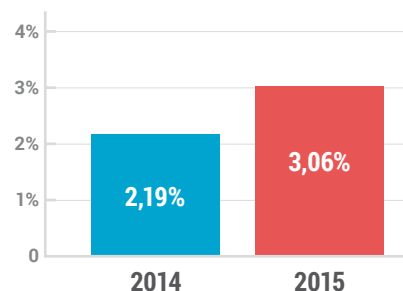
## Produzione di rifiuti

G.R.I./G3.1 &gt; EN22

I rifiuti prodotti dall'azienda sono quelli derivanti dalle attività di trattamento dei rifiuti in ingresso e di manutenzione e gestione impianto. Nel 2015 tale valore è pari a circa 560 ton, contro le 380 ton del 2014. Nel grafico che segue tale valore viene correlato ai rifiuti gestiti.

Dalla tabella della descrizione dei rifiuti prodotti, si rileva un leggero incremento dell'indicatore; il valore è all'interno del trend, non ci sono particolari motivazioni se non quelle legate all'allestimento di nuove aree di stoccaggio ed ai lavori svolti nel 2015.

## 4.3.15 ANDAMENTO ANNUO INDICATORE RIFIUTI PRODOTTI / RIFIUTI GESTITI



## Consumo di carburante per movimentazione interna

Il consumo di gasolio per la movimentazione interna dei rifiuti è riportato nella tabella 4.3.6:

## 4.3.6 Andamento annuo indicatore gasolio muletti / rifiuti in ingresso

DESCRIZIONE	2014	2015
gasolio muletti + idropulitrice (litri)	2.245	2.150
rifiuti in ingresso (ton)	14.531	14.901
gasolio/ton rifiuti ingresso	0,154	0,144

Il consumo del gasolio, in valore assoluto, nel 2015 è stabile rispetto all'anno precedente; il consumo dovuto all'utilizzo frequente dei carrelli ai fini della movimentazione dei rifiuti è stato contenuto grazie all'acquisto di due carrelli elevatori elettrici entrati in funzione nel periodo in esercizio ed i cui effetti saranno visibili ulteriormente dal 2016.

## Rumore

Le principali fonti che possono produrre rumore sono:

- veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico;
- dispositivi di pompaggio;
- generatore d'energia, quando in funzione;
- trituratore;
- veicoli durante il trasporto.

L'ultima indagine fonometrica per la rilevazione della rumorosità esterna è stata effettuata nel dicembre 2012, con valutazione conforme alla classificazione acustica del sito.

## Suolo e sottosuolo

Tutti i bacini, così come il resto dello stabilimento, sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore.

In relazione alla prescrizione n° 7 della Autorizzazione Ambientale dell'impianto di Roma, già contenuta nel Provvedimento n° B4995 del 23/12/2008 (ed ora contenuta nel Piano di Monitoraggio e Controllo AIA

proposto da NIECO, in attesa di parere tecnico definitivo da parte dell'ARPA), per i bacini di contenimento viene verificata la relativa tenuta attraverso il trattamento con resina epossidiche sia delle pareti laterali che del fondo, con frequenza biennale.

L'ultimo trattamento dei bacini di contenimento è avvenuto in data Dicembre 2015.

Risultano installati, dal 2008, 2 piezometri che sono collegati direttamente con il sito ftp//192.168.100.2/ETG/ controllato da Regione Lazio – Ufficio Idrografico e Mareografico per il controllo di livello delle acque di falda.

## 4.3.7 Roma Generale

INPUT	Valore	OUTPUT	Valore
Energia Elettrica - MWh	56,43	Rifiuti inviati a smaltimento - ton	4.183
Gasolio (movimentazione interna) - Lt.	2.150	Rifiuti inviati a recupero - ton	11.075
Acqua - mc	797	Scarichi idrici CIVILI <sup>(1)*</sup> - mc	158
Suolo - mq	5.110 mq	Scarichi INDUSTRIALI <sup>(2)*</sup> - mc	4.088
Rifiuti in ingresso - ton	14.901	Emissioni in atmosfera <sup>(3)*</sup> - Nmc	414.000
Rifiuti Trattati - ton	345	Rifiuti prodotti - ton	560

(1) 12 addetti piazzale, per 0,33 di presenza su 8 ore, per 0,180 mc/day di fabbisogno tabellato, 220 giorni lavorativi

(2) Le precipitazioni medie annue si attestano a 799 mm (fonte: WIKIPEDIA) per una superficie totale di 5.110 mq

(3) Portata nominale 1200 Nmc/h, resa = 1 Nmc/h, 345 tonn trattate.

4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

### 4.3.2 Sito di Arezzo

A seguito del completamento dei lavori di ampliamento dell'attività e compresi nel provvedimento di autorizzazione DGP 325 del 02/07/2012 emesso dalla Provincia di Arezzo, l'impianto ha assunto le seguenti attuali caratteristiche:

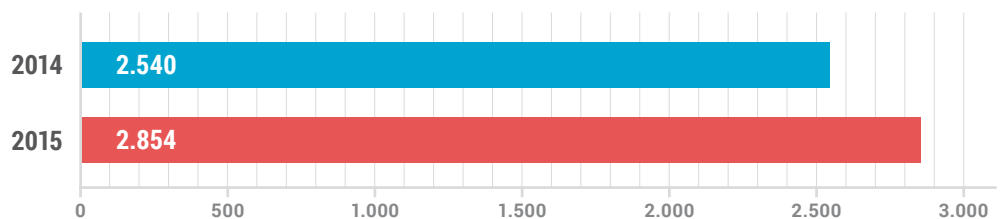
- aumento dei quantitativi massimi in stoccaggio istantaneo (operazione R13) per oli esausti pericolosi e non pericolosi da 66 a 84,6 tonnellate, a seguito di messa in opera di nuovo serbatoio della capacità di 30 m<sup>3</sup> mantenendo inalterati i quantitativi movimentati in tonnellate/anno;
- introduzione di nuovi codici per la messa in riserva R13 di:
  - > RAEE – Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolose (movimentazione 100 tonnellate/anno, 10 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > RAEE – Apparecchiature fuori uso diverse (movimentazione 200 tonnellate/anno, 10 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > RAEE – Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso (movimentazione 50 tonnellate/anno, 2 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > RAEE – Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso (movimentazione 50 tonnellate/anno, 2 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > Pneumatici (movimentazione 100 tonnellate/anno, 10 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > Tubi fluorescenti (movimentazione 50 tonnellate/anno, 2 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > Scarti di oli vegetali (movimentazione 2000 tonnellate/anno, 28,2 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > Batterie al piombo (movimentazione 900 tonnellate/anno, 48 tonnellate stoccaggio istantaneo),
  - > Batterie no piombo (movimentazione 800 tonnellate/anno, 30 tonnellate stoccaggio istantaneo).

In occasione dei lavori di ristrutturazione/ampliamento è stato installato un impianto fotovoltaico da 7,2 kWp che copre parzialmente il fabbisogno attuale del sito.

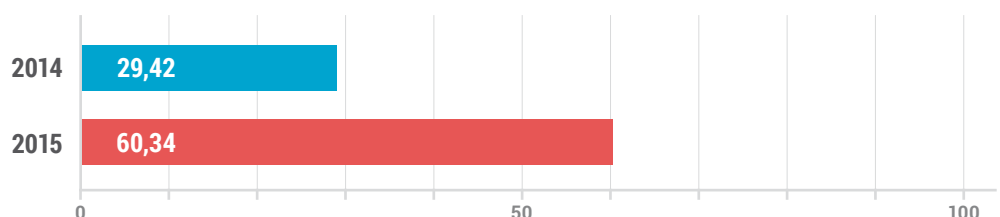
### Indicatori per il sito di Arezzo

Per il monitoraggio delle prestazioni ambientali dell'azienda, connesse agli aspetti ambientali individuati, non essendo la N.I.ECO un'azienda di produzione, che usualmente raffronta i suoi dati di performances alla materia prima consumata o al prodotto finito, si è preso come riferimento il quantitativo di rifiuti in ingresso.

#### 4.3.15.1 RIFIUTI IN INGRESSO AREZZO (ton)



#### 4.3.16 RIFIUTI PRODOTTI AREZZO (ton)



4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

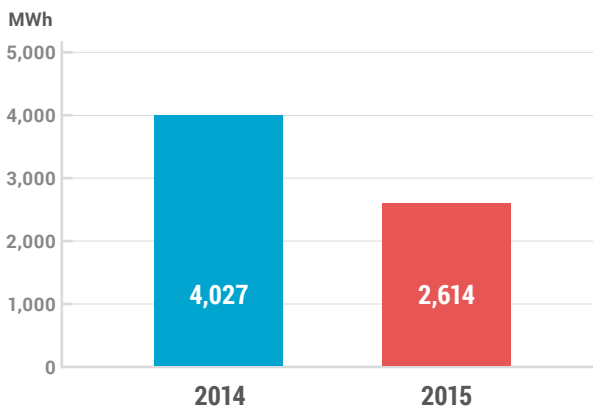
## Consumi di energia elettrica

Lo stabilimento utilizza energia elettrica per l'alimentazione di impianti, attrezzature e per gli uffici; non sono presenti cabine elettriche di trasformazione. È attivo un impianto fotovoltaico di potenza pari a 7,2 kWp che fornisce energia elettrica necessaria al fabbisogno del sito ed un surplus immesso in rete (nel 2015 sono stati prodotti 9.149 kWh a fronte di un fabbisogno di 2.614 kWh prelevate dalla rete).

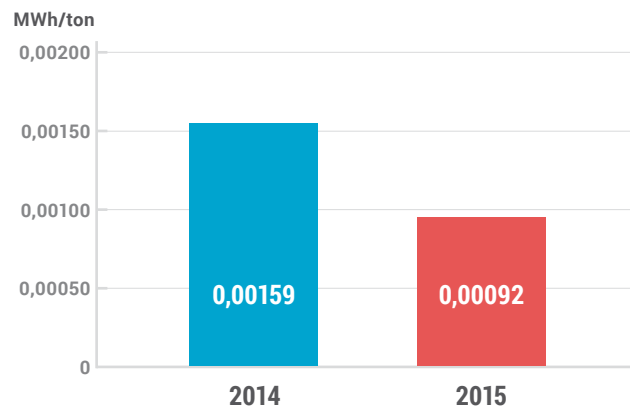
Nel 2015, sulla base alla potenza nominale di picco dell'impianto (7,2 kWh), è stata valutata una resa di produzione correlata ad un tempo di irraggiamento di oltre 1.270 ore annue, con performance ottime rispetto alle tabelle di irraggiamento nominali per la posizione geografica dell'impianto (circa 1.250 ore). Gli impianti elettrici a servizio della palazzina e dell'impianto sono forniti di dichiarazione di conformità ai sensi della ex L. 46/90 (ora DPR 37/08).

I grafici sottostanti riportano l'andamento dei consumi energetici del sito di Arezzo negli ultimi anni:

**4.3.17**  
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA AREZZO

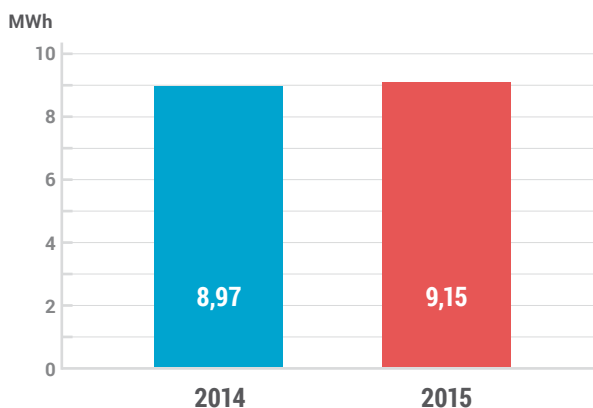


**4.3.18**  
ANDAMENTO INDICATORE ANNUO  
ENERGIA ELETTRICA/RIFIUTI IN INGRESSO



Nel seguente grafico si riporta l'energia autoprodotta dal sito di Arezzo che registra dal 2015 al 2014 una variazione positiva di 0,18 MWh.

**4.3.18a**  
ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA  
SITO DI AREZZO



Per il 2015, è rilevabile un consumo pro-capite diminuito (1,74 MWh/addetto) verso 2,68 MWh/addetto del 2014.

Il dato energia consumata/rifiuti in ingresso è in miglioramento (0,00092 MWh/ton vs 0,00159 MWh/ton del 2014), per effetto della preponderanza del consumo dovuto alle utenze del processo produttivo su quello dovuto ad illuminazione locali e climatizzazione.

## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## Emissioni in atmosfera

G.R.I./G3.1 &gt; EN16

Le emissioni in atmosfera sono costituite da:

- emissioni da impianti di processo: non sono presenti impianti che generano emissioni in atmosfera convogliate;
- emissioni diffuse.

Sono presenti n°5 sfiati dei serbatoi per il contenimento delle emissioni provenienti dalla vaporizzazione dei rifiuti liquidi. Sopra lo sfiato di ogni serbatoio è installato un idoneo sistema di abbattimento (filtro a carboni attivi) come previsto dal DM 392 del 16/5/96 "Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati", in particolare dall'articolo 4 lettera g. Il filtro a carbone attivo installato abbate per adsorbimento i vapori prodotti e allo stesso tempo, quando il serbatoio è a livello costante, trattiene i vapori che per diffusione tenderebbero a fuoriuscire.

Ulteriori emissioni diffuse sono quelle legate al trasporto indotto dall'esercizio dello stabilimento di Arezzo, a tale riguardo vedasi quanto già indicato nel paragrafo relativo al trasporto riferito al sito di Roma

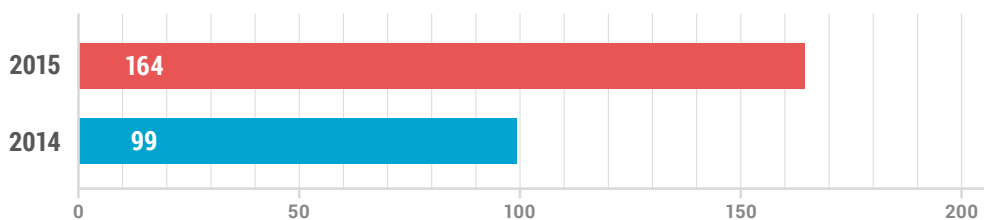
## Consumo di acqua e scarichi idrici

G.R.I./G3.1 &gt; EN8

I consumi idrici 2015 e 2014 sono riportati nel grafico seguente.

## 4.3.19

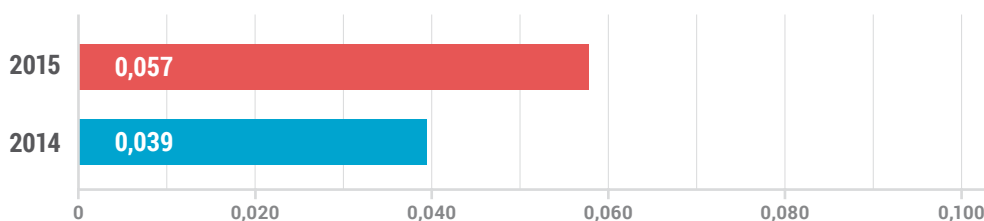
## CONSUMI IDRICI AREZZO (mc)



Il grafico sottostante riporta l'andamento dell'indicatore negli ultimi anni, in comparazione con l'esercizio precedente, normalizzato sui rifiuti in ingresso di Arezzo:

## 4.3.20

## ANDAMENTO MENSILE INDICATORE ACQUA/RIFIUTI IN INGRESSO AREZZO (mc/ton)



Per quanto concerne gli scarichi, quelli prodotti dallo stabilimento comprendono:

- acque nere provenienti dai servizi igienici;
- acque meteoriche provenienti dai discendenti pluviali degli edifici: sono raccolte al piede della tettoia e del fabbricato con rete separata;
- acque provenienti dalle superfici pavimentate, adibite a zona di carico e scarico.



#### 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

I sistemi di raccolta delle acque nere e delle acque meteoriche sono separati; le acque nere sono addotte ad un impianto di depurazione, mentre le meteoriche sono convogliate nella scolina di sinistra di via Montione.

Le acque nere provenienti dai servizi igienici vengono convogliate all'impianto di evapotraspirazione. Il sistema di depurazione prevede un pozzetto di entrata, una fossa settica del volume di circa 1000 litri (vasca di tipo Imhoff), da cui il fango digerito anaerobicamente viene estratto e inviato allo smaltimento finale, e una vasca di evapotraspirazione, dove il liquame chiarificato viene fatto evaporare dal sistema fogliare delle piante allocate.

L'impianto è in grado di smaltire le acque di 1 ab. equivalenti (pari a 3 abitanti per 8 ore al giorno ciascuno).

Le acque industriali sono convogliate ad un impianto di trattamento con condotta di uscita nella scolina di sinistra di via Montione. Lo scarico dell'impianto di depurazione è accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo. Lo schema funzionale dell'impianto di depurazione, formato da due bacini di trattamento, è costituito da due stadi di trattamento rivolto alla separazione dei solidi sedimentabili e degli oli:

- dissabbiatura con disoleazione primaria, in cui gli oli si separano per flottazione in condizioni di moto laminare e le sabbie e i solidi grossolani sedimentano; l'olio flottato viene aspirato da autospurgo e smaltito come acqua mista a olio;
- separatore d'olio a pacco lamellare, in cui le particelle d'olio residue vengono trattenute dall'effetto coesivo dei pacchi lamellari;
- i fanghi e gli oli raccolti sono rimossi periodicamente per essere avviati al trattamento presso impianti autorizzati.

È stato installato nel 2012 un impianto di post trattamento con filtrazione su letto di zeolite per abbassare ulteriormente la concentrazione di inquinanti nello scarico finale. L'autorizzazione a tale modifica è compresa nell'autorizzazione all'ampliamento e all'attività rilasciata dalla Provincia di Arezzo con Delibera di Giunta n. 325 del 02/07/2012.

In generale e salvo le eccezioni commentate, i valori riscontrati nella analisi sono di molto inferiori ai valori limite; si riscontra peraltro come siano anche molto inferiori ai valori "soglia" autoimposti (determinati nella misura del 10% in meno del valore limite).

## Produzione di rifiuti

G.R.I./G3.1 > EN22

Presso lo stabilimento di Arezzo sono stati prodotti circa 60,34 ton di rifiuti nel 2015, con un valore dell'indicatore ton rifiuti prodotti/ton rifiuti in ingresso pari a 0,021 (con ton rifiuti in ingresso pari a 2.854).

L'aumento rispetto al 2014 rientra nell'alternarsi di manutenzioni a carattere straordinario, previste dai piani di manutenzione dell'impianto.

## 4. SEZIONE DI SOSTENIBILITÀ

### Rumore

---

Le principali fonti che possono produrre rumore sono:

- veicoli adibiti alle operazioni di carico, scarico;
- dispositivi di pompaggio;
- veicoli durante il trasporto.

Tutte le attività previste si svolgono nel periodo diurno; in ogni caso non sono presenti abitazioni nelle vicinanze dello stabilimento. In data 14/12/2010 è stata eseguita la rilevazione fonometrica esterna ai sensi della L. 447/95 e della zonizzazione acustica comunale vigente, che classifica la zona di interesse come limite di immissione DPCM 14/11/1997 - Classe IV "Area di intensa attività umana". Il livello di rumorosità rilevato rientra nei limiti.

La stessa valutazione è stata quindi integrata, a livello documentale, in data 12/06/2013 con l'inserimento del certificato di taratura ACCREDIA dello strumento analizzatore e calibratore. Ad aprile 2014 è stata eseguita una nuova valutazione che ha tenuto conto della sorgente di rumore legata alla pompa di travaso degli oli vegetali. In tutti i casi, l'immissione/emissione acustica nell'ambiente esterno è risultata conforme rispetto alle indicazioni previste dai limiti territoriali stabiliti per il Comune di Arezzo.

### Suolo e sottosuolo

---

Tutte le aree adibite a deposito prevedono, al loro interno, 5 serbatoi fuori terra cilindrici in acciaio, poggiati al suolo con selle. I serbatoi sono circondati da un muro di cemento armato realizzante un bacino di contenimento ampiamente maggiore di 1/3 della somma delle volumetrie totali dei serbatoi contenuti.

Tutti i bacini, così come il resto dello stabilimento, sono impermeabilizzati e provvisti di impianto fognante di raccolta delle acque meteoriche e di lavaggio, destinate al depuratore.

Per quanto sopra esposto si esclude la possibilità di contaminazione del suolo-sottosuolo nel caso dovessero verificarsi perdite o percolamenti di olio o miscele oleose.

Sono presenti serbatoi interrati (non in esercizio) che sono stati bonificati ed inertizzati in passato e pertanto non hanno fatto parte della istanza di ampliamento che ha condotto alla autorizzazione DGP 325 del 02/07/2012.

(1) 12 addetti piazzale, per 0,33 di presenza su 8 ore, per 0,180 mc/day di fabbisogno tabellato, 220 giorni lavorativi

(2) Le precipitazioni medie annue si attestano a 802 mm (fonte: WIKIPEDIA) per una superficie totale di 1.328 mq.

## 5. SEZIONE SOCIALE

## 5.1 Stakeholder

G.R.I./G3.1 >  
4.14, 4.15, 4.16, 4.17

Le relazioni che la società intrattiene con i propri stakeholder sono momenti di dialogo costante attraverso il quale costruire uno sviluppo continuo della sostenibilità ambientale e sociale delle attività svolte.

Il coinvolgimento degli stakeholder si basa su un processo in cui i diversi portatori di interesse esprimono alle diverse funzioni aziendali le tematiche significativi di dialogo. La N.I.ECO intende aprirsi a nuove forme di ascolto e di coinvolgimento degli stakeholder istituzionali e non. Negli ultimi anni la società si è dotata di un nuovo logo ed una nuova immagine aziendale modificando profondamente il suo sistema di comunicazione e le modalità delle azioni di tutela e di valorizzazione dell'immagine aziendale presso i suoi stakeholder attraverso un modello di comunicazione di tipo centralizzato.

In questa sezione i temi affrontati sono:

- chi sono i nostri stakeholder;
- le azioni intraprese e le voci di ascolto attivate per tipologia di stakeholder.

Di seguito la rappresentazione delle modalità di dialogo per i gruppi di stakeholder identificati come significativi dalla società:

5.1 Stakeholder Engagement			
STAKEHOLDER	INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI	MODALITÀ DI DIALOGO	PRINCIPALI AZIONI INTRAPRESE FINO AL 31.12.2015
Dipendenti e collaboratori	Sicurezza: dotazioni, controlli periodici.	Riunioni, comunicazioni interne, Sistema di Gestione ISO 9001 e ISO 14001/EMAS	Documento di Valutazione dei rischi (sede di Roma e di Arezzo)
	Remunerazione: politica retributiva basata sul merito		Programma di Formazione
	Formazione: continuità corsi di formazione e specializzazione		
Soci	Consiglio di amministrazione e Comunicazioni Sociali	Crescita dell'organizzazione: investimenti, corretta gestione e sviluppo del business	Bilancio 2015
Fornitori	Richiesta informazioni ai fini della qualifica e valutazione	Continuo contatto con i fornitori locali e continuità nella collaborazione	Miglioramento del processo di qualifica dei fornitori
Clienti	Rapporto qualità/prezzo	Visite degli agenti, questionari, customer satisfaction, Dichiarazione Ambientale	Servizi migliorati ed innovazione continua
Pubblica Amministrazione	Rispetto delle normative, Dichiarazione Ambientale	Procedimenti amministrativi e URP	Rispetto della normativa
Ambiente e generazioni future	Valutazione degli aspetti ambientali significativi e relativi impatti, nell'ambito della gestione dei sistemi ISO 14001/EMAS	Dichiarazione Ambientali	Dichiarazione Ambientali 2015 con relativo programma di interventi ambientali

## 5. SEZIONE SOCIALE

## 5.2 Risorse Umane

## 5.2.1 Processo di selezione del personale

G.R.I./G3.1 &gt; LA1, LA2, LA4, LA5, LA13, EC7, 4.8

La società aderisce agli standard internazionali dell'I.L.O. – International Labour Organization.

La N.I.ECO è dotata di una politica di assunzione del personale che tiene conto delle esigenze operative e considera eventuali fattori geografici legati alla residenza o al domicilio del personale assunto.

L'azienda segue politiche di preferenza per quadri e dirigenti residenti localmente per attività di outsourcing. Il periodo minimo di preavviso per cambiamenti organizzativi, importanti aspetti contrattuali e modifiche operative, è stabilito dalla legislazione vigente.

## 5.2 Numero di assunzioni 2014 per qualifica

DESCRIZIONE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati		1	1
Operai	1		1
Lavoratori a tempo indeterminato			
Lavoratori a tempo determinato	1		1
Contratti di apprendistato e di inserimento		1	1
Altri tipi di contratto			
Totale	1	1	2

## 5.3 Numero di assunzioni 2015 per qualifica

DESCRIZIONE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti			
Quadri	1		1
Impiegati		1	1
Operai	5		5
Lavoratori a tempo indeterminato	6	1	7
Lavoratori a tempo determinato			
Contratti di apprendistato e di inserimento			
Altri tipi di contratto			
Totale	6	1	7

I cambiamenti di natura organizzativa sono attuati in modo graduale anche in considerazione delle scelte della proprietà e degli impegni assunti dalla N.I.ECO rispetto alle organizzazioni di settore.

Gli strumenti di comunicazione che la società utilizza per comunicare con i dipendenti sono la posta aziendale, il sito web, le comunicazioni organizzative, il cedolino, l'intranet.

In particolare, l'intranet aziendale consente di accedere a sistemi informativi e di reporting in uso a gruppi di lavoro specifici e di consultare informazioni di carattere amministrativo e gestionale in ambito HR., e ad una rassegna stampa su notizie relative alla società. La N.I.ECO considera il personale dipendente e non dipendente allo stesso modo e valorizza il contributo di ognuno attraverso programmi di formazione che abbiano come strumenti di sviluppo piani di sviluppo delle competenze.

## 5. SEZIONE SOCIALE

Al 31 dicembre 2015 la N.I.ECO ha un organico complessivo di 27 persone, assunte con contratto collettivo nazionale del commercio, terziario, distribuzione e dei servizi e con contratto nazionale degli autotrasportatori, nelle tabelle 5.4 e 5.5 si riportano i dati relativi alla distribuzione del personale 2015 e 2014 in base al livello professionale e i conseguenti passaggi di livello intervenuti tra il 2015 e il 2014.

5.4 Lavoratori suddivisi per livello 2014			
DESCRIZIONE	UOMINI	DONNE	PERCENTUALE SU TOTALE
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	2	8	47,6%
Operai	11		52,4%
Lavoratori a tempo indeterminato	11	6	81,0%
Lavoratori a tempo determinato	1		4,8%
Contratti di apprendistato e di inserimento	1	2	14,3%
Altri tipi di contratto	4		19,0%
Totale	13	8	100,0%
Di cui contratti part-time	1		4,8%

5.5 Lavoratori suddivisi per livello 2015			
DESCRIZIONE	UOMINI	DONNE	PERCENTUALE SU TOTALE
Dirigenti			
Quadri	1		3,7%
Impiegati	2	10	44,4%
Operai	14		51,9%
Lavoratori a tempo indeterminato	17	8	92,6%
Lavoratori a tempo determinato			
Contratti di apprendistato e di inserimento		2	7,4%
Altri tipi di contratto			
Totale	17	10	100,0%
Di cui contratti part-time	1		3,7%

Le tabelle 5.6 e 5.7 mostrano rispettivamente le uscite avvenute nel corso del 2015 e del 2014 e il tasso di turn over:

G.R.I./G3.1 >  
EC7, LA5, LA2

5.6 Uscite 2014			
DESCRIZIONE	UOMINI	DONNE	PERCENTUALE SU TOTALE
Pensionamenti			
Dimissioni volontarie			
Decessi			
Licenziamenti			
Altro	1		1
Tasso di turnover	5%		5%

5.7 Uscite 2015			
DESCRIZIONE	UOMINI	DONNE	PERCENTUALE SU TOTALE
Pensionamenti			
Dimissioni volontarie			
Decessi			
Licenziamenti			
Altro		1	1
Totale			
Tasso di turnover		24%	24%

## 5. SEZIONE SOCIALE

La società nel 2015 e nel 2014 non ha attuato piani di incentivazione all'esodo.

Di seguito sono riportate le tabelle della distribuzione del personale per fascia di età e per anzianità aziendale del 2015 e del 2014.

## 5.8 Età media e anzianità aziendale 2014

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
<b>Fasce di età</b>				
Fino a 30 anni			4	2
Da 31 a 40			3	5
Da 41 a 50			2	2
Oltre 50			1	2
<b>Anzianità aziendale</b>				
Fino a 10 anni			7	5
Da 11 a 20 anni			3	6
Da 21 a 30 anni				
Oltre 30 anni				

## 5.9 Età media e anzianità aziendale 2015

DESCRIZIONE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI
<b>Fasce di età</b>				
Fino a 30 anni		1	5	1
Da 31 a 40			3	5
Da 41 a 50			3	4
Oltre 50			1	4
<b>Anzianità aziendale</b>				
Fino a 10 anni			9	9
Da 11 a 20 anni			3	5
Da 21 a 30 anni				
Oltre 30 anni				

La società sia nel 2015 che nel 2014 non ha personale distaccato.





## 5. SEZIONE SOCIALE

## 5.2.2 Sistema retributivo e di incentivazione

G.R.I./G3.1 &gt; 4.5, LA3, LA14

La retribuzione del personale della N.I.ECO è individuata sulla base dei seguenti criteri:

- riconoscere la professionalità e la responsabilità;
- assicurare una retribuzione correlata al livello della prestazione individuale;
- accertare il conseguimento dei risultati di efficienza e qualità del servizio.

Il costo del lavoro 2015 e 2014 è presentato nella tabella 5.10:

5.10 Costo del lavoro - valori in euro			
DESCRIZIONE	2015	2014	VARIAZIONE ASSOLUTA
Salari e stipendi	942.722	833.114	109.608
Oneri sociali	236.418	212.274	24.144
Trattamento di fine rapporto	58.790	97.876	-39.086
Altri costi del personale	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.237.930</b>	<b>1.143.264</b>	<b>94.666</b>

Nel 2015 è stato erogato a tutto il personale dipendente, ad esclusione degli autisti che invece ricevono una componente variabile della retribuzione ogni mese in base ai risultati raggiunti, un premio una tantum pari a euro 9.200 complessivi.

Nel 2015 il rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini è pari al 67%, mentre nel 2014 è pari al 38%. Al 31 dicembre 2015 la società non ha cause incardinate con il personale.

Tutti i dipendenti sono iscritti al Fondo Est o al Sanilog a seconda del tipo di contratto nazionale applicato (commercio terziario o autotrasporto). Annualmente vengono consegnati a tutti i dipendenti i prospetti informativi delle convenzioni previste dai rispettivi fondi.

Tutti i fondi pensione e le coperture assicurative che N.I.ECO attiva per i propri dipendenti godono di copertura patrimoniale.



## 5. SEZIONE SOCIALE

## 5.2.3 Formazione

Le strategie di riqualificazione e formazione contribuiscono ad accrescere costantemente il know how del personale della N.I.ECO, non solo aggiornandolo sulle innovazioni normative e tecnologiche, ma anche diffondendo e radicando i valori fondanti dell'Azienda e la sua missione nell'ambito del sistema paese.

In particolare, la formazione segue le indicazioni riportate nel sistema di gestione della qualità e dell'ambiente, nella fattispecie ad inizio anno viene stilato un programma annuale di erogazione

di corsi di formazione in cui sono definite le esigenze formative di legge e quelle ritenute strategiche ai fini dell'accrescimento delle competenze del personale, durante l'anno sono comunque prese in considerazione azioni formative fuori programma, tale fabbisogno formativo viene presentato agli enti bilaterali ed ai fondi di formazione a cui la società aderisce

Nella seguente tabella sono indicate le ore di formazione erogate nel 2015:

## 5.11 Ore di formazione medie pro-capite 2014 al lordo e al netto della formazione obbligatoria

DESCRIZIONE	NUMERO PARTECIPANTI	ORE <sup>(2)</sup> FORMAZIONE TOTALE	ORE <sup>(2)</sup> FORMAZIONE AL NETTO FORMAZIONE OBBLIGATORIA
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	15	9	7
Operai	19	7	
Agenti di commercio	3	11	8
<b>Media</b>	<b>37</b>	<b>27</b>	<b>15</b>

## 5.12 Ore di formazione medie pro-capite 2015 al lordo e al netto della formazione obbligatoria

G.R.I./G3.1 &gt; LA10 ,LA11

DESCRIZIONE	NUMERO PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE TOTALE	ORE FORMAZIONE AL NETTO FORMAZIONE OBBLIGATORIA
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	4	57	1
Operai	12	128	2
Agenti di commercio	6	16	16
<b>Media</b>	<b>22</b>	<b>201</b>	<b>19</b>

Ore<sup>(2)</sup> = Ore procapite calcolate con media pesata

## 5.13 Elenco delle principali attività di formazione per aree tematiche 2014

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	NUMERO PARTECIPANTI	ORE
software gestionali - 1	6	8
software gestionali - 2	8	8
Sicurezza su lavoro D.lgs 81/08 - 1	10	12
Sicurezza su lavoro D.lgs 81/08 - 2	2	2
Sicurezza su lavoro D.lgs 81/08 - 3	1	4
Ambiente - 1	8	2
Ambiente - 2	1	3
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>39</b>

## 5.14 Elenco delle principali attività di formazione per aree tematiche 2015

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	NUMERO PARTECIPANTI	ORE
Vendite	6	16
Sicurezza su lavoro D.lgs 81/08	19	182
Ambiente	3	3
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>201</b>

Nel 2015 e nel 2014 non sono stati erogati al personale corsi di formazione aventi ad oggetto tematiche relative ai diritti umani, non sono state svolte verifiche e valutazioni sui diritti umani aventi ad oggetto operazioni con stakeholder interni ed esterni e, infine, non sono state registrate segnalazioni relative ai diritti umani esaminate e risolte con meccanismi di segnalazioni formali.

G.R.I./G3.1 >  
HR3, HR8, HR10, HR11

## 5. SEZIONE SOCIALE

## 5.2.4 Pari opportunità

G.R.I./G3.1 &gt; HR4, HR5, HR6, HR7

L'occupazione femminile è vicina al 40%, mentre quella straniera è pari al 30%.

Nel 2015 non si sono verificati casi di discriminazione per razza, sesso, religione, e di opinioni politiche, la società non ricorre nell'esercizio delle sue attività al lavoro forzato minorile.

## 5.2.5 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

G.R.I./G3.1 &gt; LA6, LA8, LA9

La N.I.ECO dedica da sempre particolare attenzione alla prevenzione e gestione di incidenti sul lavoro, le politiche aziendali sono infatti finalizzate alla creazione e alla diffusione di una cultura della Sicurezza e della Salute sul lavoro che oltre a rappresentare un obbligo normativo costituisce anche una responsabilità sociale.

Al fine di gestire e di ridurre progressivamente i rischi sulla salute e sulla sicurezza del lavoro, la società si è dotata di un modello organizzativo gestionale attraverso il quale la direzione aziendale effettua un monitoraggio continuo sulle modalità di applicazione sui luoghi di lavoro dei sistemi di salute e sicurezza adottati e sulla conformità degli stessi alle norme vigenti in materia, in applicazione di quanto disposto dall'art.9 della L.300/70, nonché del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

La responsabilità in materia di sicurezza, formazione, gestione del personale è ripartita in base ad un sistema di deleghe, in base al quale il rappresentante legale rappresenta il datore di lavoro per i dipendenti delle due sedi aziendali. Durante la riunione periodica annuale tra Datore di lavoro, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, le parti effettuano un riesame delle attività inerenti la salute e la sicurezza ed in particolare: DVR, esiti della sorveglianza sanitaria, eventuali azioni formative integrative e la congruità dei DPI, questo evento viene verbalizzato in un apposito modulo denominato: "Riunione periodica".

Gli infortuni sul lavoro sono annotati sul libro unico del lavoro, per ogni incidente occorso sul lavoro si prevede l'istituzione di una commissione di inchiesta che indaga sulle cause dell'incidente.

Le recenti innovazioni normative introdotte in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e l'evoluzione organizzativa che l'Azienda sta attuando nei diversi settori hanno imposto una rinnovata strategia d'intervento in grado di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze anche in ambito formativo. In riferimento alle indicazioni normative contenute nel Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 e le successive modifiche e integrazioni apportate dal D.lgs n. 106 del 3 agosto 2009, al fine di creare un sistema di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, efficace, coerente e contestualizzato alle esigenze della Società e di tutti i lavoratori in essa impiegati, si è avviata un'attività di elaborazione di interventi formativi specifici. In particolare, la formazione e l'addestramento specifico dei lavoratori avvengono in occasione di:

- la costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione, qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
- il trasferimento o il cambiamento di mansioni;
- l'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie.

## 5. SEZIONE SOCIALE

Nella seguenti tabelle si indicano le cause di assenza dal lavoro del 2015 e del 2014:

<b>5.15 Cause di assenza dal lavoro 2014</b>			
<b>CAUSE</b>	<b>N. GIORNI</b>	<b>PERCENTUALE DI INCIDENZA</b>	<b>GIORNI LAVORATIVI PER ADDETTO</b>
Malattia	60	1,0%	2
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	47	0,8%	2
Permessi sindacali			
Permessi retribuiti (visite mediche ecc.)	247	4,0%	10
Permessi non retribuiti/aspettativa			
Altre assenze (congedi matrimoniali, per studio, ecc.)	41	0,7%	2
Scioperi aziendali			
Scioperi nazionali			
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>6,0%</b>	<b>16</b>
<b>Numero medio dei dipendenti in forza nel 2014</b>	<b>21</b>		
<b>Giorni lavorativi totali nel 2014</b>	<b>252</b>		
<b>Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili</b>	<b>6%</b>		
<b>Media annua giorni assenza pro-capite</b>	<b>16</b>		

<b>5.16 Cause di assenza dal lavoro 2015</b>			
<b>CAUSE</b>	<b>N. GIORNI</b>	<b>PERCENTUALE DI INCIDENZA</b>	<b>GIORNI LAVORATIVI PER ADDETTO</b>
Malattia	121	2,0%	5
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	115	1,9%	5
Permessi sindacali			
Permessi retribuiti (visite mediche ecc.)	93	1,5%	4
Permessi non retribuiti/aspettativa			
Altre assenze (congedi matrimoniali, per studio, ecc.)			
Scioperi aziendali			
Scioperi nazionali			
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>5%</b>	<b>13</b>
<b>Numero medio dei dipendenti in forza nel 2015</b>	<b>25</b>		
<b>Giorni lavorativi totali nel 2015</b>	<b>253</b>		
<b>Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili</b>	<b>5%</b>		
<b>Media annua giorni assenza pro-capite</b>	<b>13</b>		

La durata in giorni delle assenze da lavoro passa da 395 giorni del 2014 a 329 giorni del 2015.

Nel 2015 e nel 2014 non si sono verificati incidenti mortal ed infortuni sul lavoro.

## 5.2.6 Relazioni industriali

G.R.I./G3.1 > LA7

Le relazioni industriali, caratterizzate dal rigoroso rispetto delle indicazioni scaturenti dalle evoluzioni del perimetro normativo di riferimento (accordi confederali, CCNL, normativa vigente) sono sviluppate sulla base di politiche che portano ad un positivo e costruttivo confronto con le OO. SS., finalizzato al perseguimento degli obiettivi aziendali, al progressivo incremento dell'efficienza e della qualità nell'erogazione del servizio, con il contestuale scopo di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane aziendali. Con i sindacati non sono state siglate convenzioni, la responsabilità specifica di assicurare la definizione ed il monitoraggio delle politiche aziendali in materia di relazioni industriali è affidata alla Direzione Aziendale. Si sottolinea che la libertà di associazione e di contrattazione collettiva dei dipendenti non è in alcun modo limitata ed esposta a rischi significativi.

La N.I.ECO può vantarsi di essere tra le primissime aziende ad aver ottenuto in Italia l'attestato ASSE.CO. che certifica l'asseverazione volontaria della conformità dei contratti di lavoro ai sensi del Protocollo d'Intesa siglato tra Ministero del Lavoro e Consiglio Nazionale dell'Ordine il 15 gennaio 2014. In particolare, la certificazione attesta la regolarità delle imprese rispetto alla normativa in materia di lavoro minorile, orario di lavoro, contratti collettivi, obblighi contributivi e pagamento della retribuzione, con particolare riferimento ai contratti di lavoro subordinato e parasubordinato instaurati dai datori di lavoro.

## 5. SEZIONE SOCIALE

## 5.3 Clienti

## 5.3.1 Visione generale

G.R.I./G3.1 >  
PR1, PR3, PR8, PR9, 2.7

I clienti rappresentano il fulcro attorno al quale ruota l'intera attività della N.I.ECO. Proprio per questo l'impresa ha strutturato la propria attività al fine di essere in grado di offrire un'offerta integrata e diversificata di servizi che vanno dalla consulenza ambientale alla raccolta e selezione dei rifiuti per privati, aziende, artigiani, enti pubblici, agricoltori ed imprese edili.

Per meglio riuscire in tale scopo le risorse umane sono suddivise oltre che in base al territorio anche secondo competenze specifiche ed atteggiamenti personali in modo da essere quanto più possibile flessibili e professionali, ma soprattutto sempre confacenti alla necessità dei clienti. La costante attività di formazione e le assidue riunioni, che coinvolgono sia l'intero ufficio commerciale che le singole aree, mantengono viva l'attenzione sulle problematiche e aiutano a non perdere contatto con la clientela consolidata, a trovare nuovi sbocchi per quella potenziale e a mantenere un'elevata qualità dei servizi elevata. Proprio in quest'ottica, nel 2014 la N.I.ECO ha deciso di dotarsi della piattaforma Microsoft Dynamics CRM (Customer Relationship Management) e di inserire il suo utilizzo all'interno della procedura "Commerciale" di riferimento.

I clienti sono costituiti da artigiani, PMI e enti locali e relativa distribuzione geografica.

L'esperienza acquisita negli anni ha permesso alla NIECO di consolidare la propria leadership anche in altre attività particolarmente complesse quali:

- lavori in ambienti confinati (serbatoi, vasche ecc.);
- messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati.

Nel 2015 i clienti totali (principalmente artigiani, PMI e enti locali) sono stati 572, di questi 230 risiedono nei comuni di Roma e Arezzo e rappresentano il 55% del fatturato. Se estendiamo il campo alla provincia di Roma, abbiamo 158 clienti per un 6% aggiuntivo di fatturato. Risultato identico a livello di fatturato per i 116 clienti che risiedono nelle Regioni Lazio e Toscana. I clienti fuori Regione sono solo 68 ma rappresentano il 32% del fatturato. Questo dato dipende dal fatto che la raffineria Viscolube di Ceccano a cui sono consegnate ogni anno quasi 10.000 tonnellate di olio esausto e che da sola rappresenta il 28% del fatturato totale, in realtà ha sede legale a Lodi.

Nella definizione della offerta dei servizi, vengono sempre valutati gli impatti sulla sicurezza e sulla salute dei dipendenti. Queste valutazioni vengono svolte effettuate dal RSPP aziendale, in relazione agli obblighi imposti dal D.Lgs.81/08 e s.m.i, come peraltro previsto nelle procedure ed istruzioni operative.

Le procedure seguite per fornire informazioni sui servizi offerti sono omogenee e si focalizzano sulla comunicazione della qualità dei servizi.

## 5. SEZIONE SOCIALE

Le tabelle 5.17 e 5.18 riportano la distribuzione dei clienti 2014 e 2105 per Comune, Provincia, Regione, Altro, oltre alla suddivisione del fatturato per tipologia di prodotto gestito:

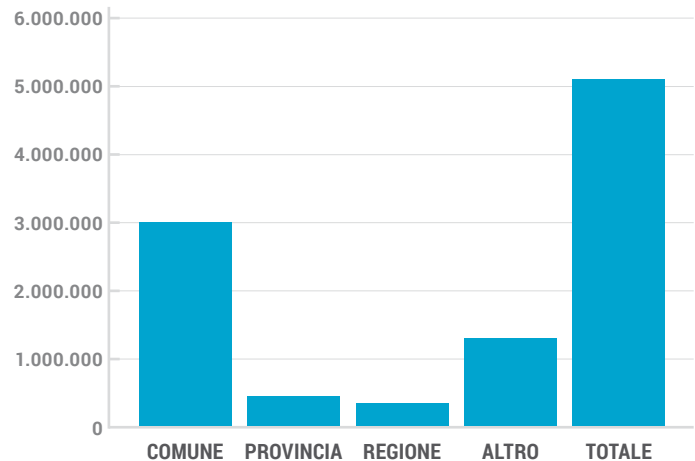
### 5.17 Fatturato 2014

DESCRIZIONE	NUMERO		FATTURATO	
Comune	203	40%	3.007.358	59%
Provincia	155	31%	439.843	9%
Regione	87	17%	340.514	7%
Altro	59	12%	1.338.473	26%
<b>TOTALE</b>	<b>504</b>	<b>100%</b>	<b>5.126.188</b>	<b>100%</b>

DESCRIZIONE	NUMERO		FATTURATO	
Olio	3	0%	2.039.546	40%
Rifiuti Liquidi	208	23%	1.014.144	20%
Rifiuti Solidi	293	32%	592.388	12%
Trasporti	319	35%	272.893	5%
Intermediazione	65	7%	284.593	6%
Bonifiche	16	2%	326.012	6%
Altro	4	0%	596.612	12%
<b>TOTALE</b>	<b>908</b>	<b>100%</b>	<b>5.126.188</b>	<b>100%</b>

### 5.1 FATTURATO 2014



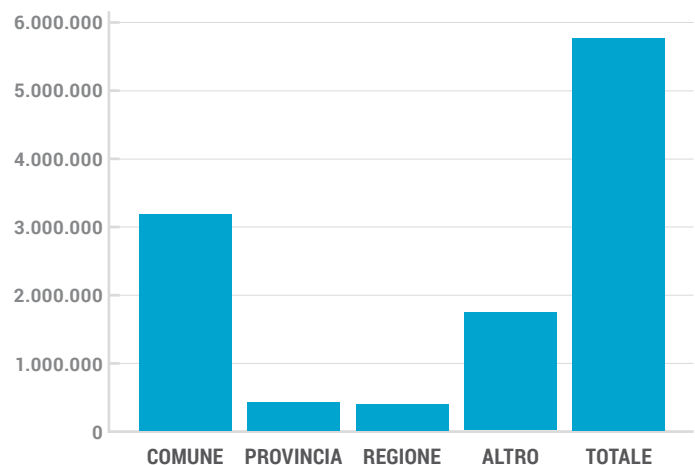
### 5.18 Fatturato 2014

DESCRIZIONE	NUMERO		FATTURATO	
Comune	230	40%	3.211.646	55%
Provincia	158	28%	376.292	6%
Regione	116	20%	362.731	6%
Altro	68	12%	1.863.538	32%
<b>TOTALE</b>	<b>572</b>	<b>100%</b>	<b>5.814.207</b>	<b>100%</b>

DESCRIZIONE	NUMERO		FATTURATO	
Olio	2	0%	2.046.214	35%
Rifiuti Liquidi	209	20%	934.176	16%
Rifiuti Solidi	341	32%	1.360.811	23%
Trasporti	368	35%	354.761	6%
Intermediazione	107	10%	251.045	4%
Bonifiche	25	2%	285.895	5%
Altro		0%	581.306	10%
<b>TOTALE</b>	<b>1.052</b>	<b>100%</b>	<b>5.814.207</b>	<b>100%</b>

### 5.2 FATTURATO 2015



### 5.3.2 La soddisfazione del cliente

La società conformemente al sistema Il sistema ISO9001 effettua una periodica rilevazione della soddisfazione dei Clienti ed una conseguente analisi degli esiti rilevati.

I questionari di soddisfazione dei clienti sono inoltrati dai vari addetti commerciali ai Clienti, attraverso visite dirette presso le sedi con

cadenza periodica ed hanno ad oggetto la valutazione percepita per l'area organizzativa, commerciale, logistica e amministrativa della NIECO. I dati di rilevazione sono stati valutati durante le attività di Riesame della Direzione, l'analisi dei dati ha fatto emergere una percentuale media di soddisfazione pari al 100%, superando il target stabilito sul modulo obiettivi per la qualità di periodo (fissato al 85%).

### 5.3.3 Accessibilità delle informazioni e gestione dei sistemi informativi

La società presta una particolare attenzione alle comunicazioni indirizzate agli stakeholder semplificando, quanto più possibile, le informazioni da diffondere ed assicurando l'accessibilità alle informazioni sui servizi offerti.

I sistemi informativi interni utilizzati dalla società sono:

- winwaste per la gestione rifiuti e per la contabilità;
- microsoft Dynamics CRM per i clienti;
- outlook- Microsoft exchange per la posta aziendale;
- sito web.

## 5. SEZIONE SOCIALE

### 5.4 Fornitori

---

#### 5.4.1 Visione generale

---

La funzione acquisti si occupa di assicurare la corretta gestione delle fasi negoziali, il controllo delle forniture, l'ottimizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi ed un adeguato livello di servizio (qualità della forniture, tempi di consegna, ecc.), attraverso la procedura di qualifica dei fornitori. Per la gestione degli acquisti la società applica una procedura specifica attraverso la quale verifica i prodotti e servizi approvvigionati e procede al controllo del magazzino imballati delle sedi di Roma ed Arezzo. La società opera con i propri fornitori sulla base di principi di trasparenza, correttezza.

Nel 2015 il valore distribuito ai fornitori per i costi intermedi di produzione nel 2015 è stato pari a euro 4.072.642 (euro 3.488.966 nel 2014).

#### 5.4.2 Processo di qualifica dei fornitori e procurato

---

G.R.I./G3.1 >  
EC6, HR1, HR2, HR6 HR7

La N.I.ECO opera una efficiente selezione dei fornitori in base a parametri di qualità, ambientali e di sicurezza. Per fortificare il legame con il territorio, nella selezione del fornitore, viene dato molto peso alla sua collocazione geografica. La scelta di fornitori dislocati prevalentemente sul territorio comunale e provinciale, oltre a presentare vantaggi in termini logistici, garantisce un ritorno in termini economici e occupazionali per l'intera provincia.

Nel 2015 e nel 2014 non sono stati siglati accordi significativi di investimento o contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione (screening) sul rispetto degli stessi.

Nessun fornitore, appaltatore e partner commerciale nel 2014 e nel 2015 è stato sottoposto a verifiche in materia di diritti umani.

Nel 2015 e nel 2014 non sono state individuati operazioni e fornitori significativi:

- identificati come ad elevato rischio di ricorso al lavoro minorile,
- che possono aumentare il rischio di incidenti di lavoro forzato ed obbligato.

I fornitori aventi impatto sulla qualità del servizio erogato e sulle prestazioni ambientali della N.I.ECO sono suddivisi in quattro gruppi di fornitura, aventi differenti impatti sui servizi erogati e aventi altresì differenti criteri di qualificazione e successiva rivalutazione periodica.



## 5. SEZIONE SOCIALE

5.19 Gruppi di fornitura			
N.	Servizio/Prodotto fornito	Impatto su	Requisiti ambientali
1	Analisi di controllo	Conformità normativa: (i) rispetto limite di legge (ii) rispetto delle norme tecniche di campionamento e analisi	- riferimenti normativi aggiornati sui certificati analitici - taratura strumenti - accreditamento SINAL
	Consulenze tecniche	Accettazione rifiuti presso impianti	tempi di intervento per campionamenti tempi di consegna certificati analitici
2	Antincendio	Conformità normativa (revisione semestrale estintori)	- rispetto della scadenza semestrale - rispetto della norma UNI 9994
	Manutenzione	Gestione Rifiuti	- gestione rifiuti a carico ditta manutenzione (da contratto) - pulizia dell'area di lavoro (rifiuti abbandonati, etc...)
		Emergenze	- rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza sui luoghi di lavoro - rispetto delle linee guida fornite dalla N.I.ECO
Manutenzione mezzi	Efficienza automezzi Gestione cronotachigrafi Conformità ADR	taratura strumenti per verifica cronotachigrafi (abilitazione Min. Trasporti o MTCC) tempi di intervento/consegna	
3	Trasportatori rifiuti	Conformità normativa – rapporti col cliente	% di automezzi euro 2,3,4; distanza Km
4	Smaltimento/recupero rifiuti	Conformità normativa - rapporti col cliente	distanza Km
	Appaltatori e società di servizi per la bonifica dei siti	Conformità normativa - rapporti col cliente	Eventuali autorizzazioni in categoria ambientale riferite alle operazioni affidate gestione della taratura per gli strumenti impiegati

La società, nell'ambito dei sistemi certificati ISO9001 e ISO14001/EMAS, ricorre alla verifica del possesso di certificazioni volontarie quale elemento di qualifica, collegato alla eventuale presenza obbligatoria di autorizzazioni di carattere ambientale per la operatività. La società applica una procedura specifica di qualificazione dei fornitori.

In particolare, la prima qualificazione e valutazione dei fornitori segue diverse modalità a seconda che esso sia definito come fornitore storico, o nuovo fornitore.

## FORNITORI STORICI

La valutazione dei fornitori e la successiva qualificazione attraverso l'inserimento nell'Elenco Fornitori Qualificati (EFQ) viene effettuata dalla NIECO attraverso l'attribuzione di un punteggio di qualifica (LQ), direttamente nel registro informatico, calcolato in base a dei parametri ritenuti essenziali per la corretta fornitura del prodotto/servizio. Ai fornitori che hanno il proprio sistema aziendale certificato (9001:08 e/o 14001:04) viene attribuito un punteggio aggiuntivo di punti 2 per la determinazione del punteggio. Lo stesso criterio è utilizzato per gli impianti di destinazione che avviano i rifiuti conferiti in via preferenziale a "Recupero (R)" piuttosto che

Si intende qualificato su base "Storica" il fornitore col quale vengono intrattenuti regolari rapporti di acquisto da almeno un anno o conosciuto ed utilizzato in passato e pertanto ritenuto affidabile dall'organizzazione.

Viene definito "Nuovo" un fornitore di cui l'organizzazione non conosce le prestazioni perché mai (o di rado) è stato utilizzato. La qualificazione e valutazione per nuovi fornitori consiste nel monitorare le prime 4 forniture e contestualmente alla quarta fornitura attivare l'iter di qualifica

a "Smaltimento (D)". Un punteggio aggiuntivo è dato in funzione della distanza dagli stabilimenti Nieco, solo per i fornitori del quarto gruppo di fornitura, cioè agli impianti di smaltimento o recupero rifiuti. Per il controllo dello stato della validità delle certificazioni dei fornitori, è stato creato, all'interno dell'elenco fornitori, un link con il sito "Accredia" che permette di verificare per ogni fornitore la certificazione. Semestralmente si provvede ad effettuare un aggiornamento dei link.

Per ciascuno dei quattro gruppi di fornitura, vengono individuate domande specifiche idonee per tipologia di fornitura, riportate

## 5. SEZIONE SOCIALE

su quattro tipologie di questionari. È compito di colui che tratta e collabora con il fornitore, compilare il questionario di valutazione del fornitore. I questionari ricoprono anche la funzione di scheda anagrafica del fornitore, in quanto riportano tutti gli estremi afferenti

al fornitore sottoposto a valutazione. Il punteggio di qualifica è dato dalla media aritmetica, eseguita in automatico dal file in excel, che scaturisce dai punti attribuiti in base a parametri specifici.

### FORNITORI NUOVI

L'acquisizione di nuovi fornitori scaturisce generalmente a seguito di:

- particolari necessità di carattere tecnico;
- esigenze logistiche dell'organizzazione;
- segnalazioni da parte di un Cliente.

Le funzioni deputate alla verifica della idoneità del fornitore in una fase di prima qualifica sono:

- area manutenzione Roma-Arezzo: per servizi di manutenzione, laboratorio, taratura;
- addetti commerciali.

La qualificazione di nuovi fornitori rientranti prevede il monitoraggio delle prime 4 forniture (è possibile visualizzare il numero di forniture per ciascun fornitore attraverso un "Filtro" previsto nel file informatico) e la successiva qualificazione attraverso l'inserimento nell'elenco fornitori qualificati (EFQ) che viene effettuata dalla N.I.ECO attraverso l'iter visto in precedenza per i fornitori storici.

Il monitoraggio delle prime quattro forniture viene effettuato per tutti i nuovi fornitori e successivamente qualificati, tuttavia i fornitori non aventi influenza sulla qualità del servizio erogato possono anche non essere sottoposti subito a qualifica ma essere monitorati come nuovi anche dopo la quarta fornitura. Il numero dei fornitori con certificazione di qualità nel 2015 è stato pari a 32.

Le tabelle seguenti mostrano la ripartizione territoriale dei fornitori e la suddivisione economica degli ordini effettuati nell'ultimo biennio per tipologia di spesa:

5.20 Ripartizione territoriale dei fornitori 2015-2014				
Suddivisione territoriale	n. fornitori 2015	Importo ordini 2015 (valori in euro)	n. fornitori 2014	Importo ordini 2014 (valori in euro)
Comune	299	1.356.546	246	1.244.043
Provincia	157	771.952	123	702.888
Regione	78	839.157	61	714.599
extra Regione	134	954.787	116	898.377
<b>Totale</b>	<b>668</b>	<b>3.922.442</b>	<b>546</b>	<b>3.559.907</b>

5.21 Ripartizione dei fornitori per tipologia di fornitura	
Tipologia di fornitura	Importo ordini 2015
Materie prime	2.396.893
Servizi	1.525.549
<b>Totale</b>	<b>3.922.442</b>

I dati del procurato 2015 e 2014 includono l'imposta sul valore aggiunto.

La società predilige ove possibile la filiera corta degli approvvigionamenti sia per ridurre l'impatto ambientale della logistica e sia per favorire lo sviluppo della comunità locale.

Nel 2015 su 668 fornitori utilizzati nel 2015, 299 fornitori (pari al 45%) hanno sede nei comuni di Roma e Arezzo. La relativa percentuale di spesa si aggira intorno al 35% della spesa totale.

Nel 2014 su 546 fornitori utilizzati, 246 fornitori (45%) avevano sede nei comuni di Roma e Arezzo e hanno fatturato costi per un valore complessivo pari al 35% della spesa totale. La percentuale dei pagamenti effettuati nei tempi pattuiti è pari al 90%.

L'attività della N.I.ECO prevede l'utilizzo settimanale di fornitori abituali con i quali è in essere un ordine aperto.

La società non ha riportato nel corso degli ultimi due esercizi cause significative con i fornitori, in particolare, per i due contenziosi riportati di seguito la società ha già identificato al relativa risoluzione.

#### 2014

**Fornitore:** Mercedes Benz S.p.A.

**Contesto:** Ritardo della fornitura di un Veicolo industriale marca Fuso modello Canter 9C18

**Causa:** Primo veicolo immatricolato in Italia di quel modello ed in modalità ADR;

**Risoluzione:** Attesa del completamento dell'iter di omologazione ed immatricolazione.

#### 2015

**Fornitore:** Acea Ato 2

**Contesto:** Fatturazione con extra consumo di acqua sul sito di Nieco Spa di Colonna (RM);

**Causa:** Perdita occulta intercettata al di fuori dei confini di proprietà;

**Risoluzione:** Apertura procedura di depenalizzazione tariffaria.

## 5. SEZIONE SOCIALE

## 5.5 Comunità di riferimento

G.R.I./G3.1 >  
S01, EC8, 4.12, 4.13

La relazione esistente tra l'azienda e la collettività, intesa nel senso di contesto nel quale l'azienda è inserita, si basa essenzialmente sulla capacità dell'azienda di creare benessere sociale ed economico per la comunità, oltre che sul rispetto dei diritti umani.

La creazione di benessere economico e sociale diventa così, il requisito minimo necessario per l'esistenza di una relazione positiva tra l'azienda e il suo contesto di riferimento.

La creazione di benessere può avvenire in svariati modi che vanno dalla creazione di posti di lavoro allo sviluppo di un indotto legato all'attività dell'azienda, alle iniziative svolte a favore della comunità.

Il rispetto dei diritti umani rappresenta una condizione imprescindibile affinché l'azienda riceva dalla collettività di riferimento la legittimazione di cui ha bisogno per svolgere la propria attività

La società è parte integrante del programma Corporate Golden Donor attraverso il quale sostiene il FAI per mezzo di un contributo annuo elargito sotto forma di erogazione liberale. Inoltre la NIECO partecipa attivamente all'attività svolta dall'ANCO (Associazione Nazionale Concessionari Consorzi) all'interno di alcune aree specifiche del settore dei rifiuti.

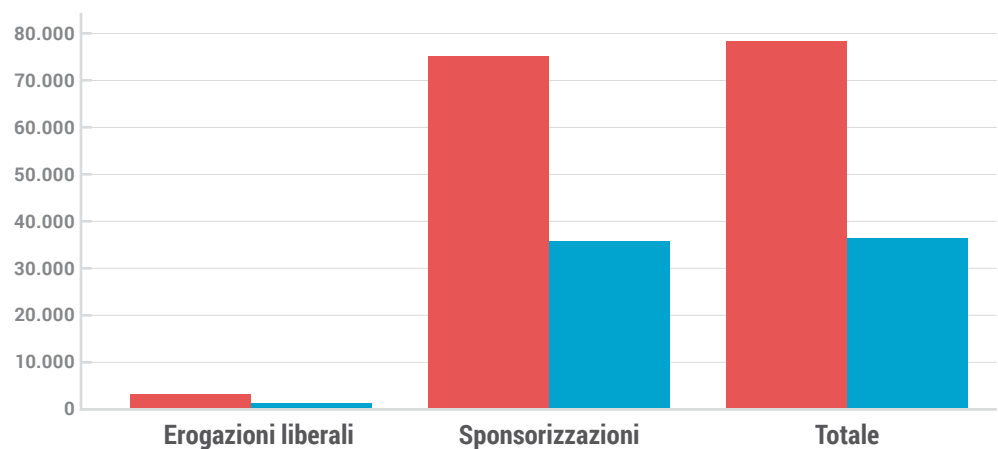
Di seguito si riporta il totale delle sponsorizzazioni ed erogazioni liberali del 2015 confrontate con l'esercizio precedente:

## 5.22 Contributi a favore della comunità (Valori in euro)

DESCRIZIONE	2015	2014	VARIAZIONE
Erogazioni liberali	3.000	630	2.370
Sponsorizzazioni	75.994	36.538	39.456
<b>Totale</b>	<b>78.994</b>	<b>37.168</b>	<b>41.826</b>

5.3  
CONTRIBUTI A FAVORE  
DELLA COMUNITÀ

■ 2014  
■ 2015



Di seguito si riportano le principali iniziative sponsorizzate nel 2015:

- 59° Festival di Spoleto "Gli incontri di Paolo Mieli - Accadrà Domani";
- Oil & Non Oil 2015;
- 58° Festival dei due Mondi 2015.

## 6. Nota Metodologica

G.R.I./G3.1 > 2.9, 3.1, 3.3,  
3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.9, 3.13

### PREMESSA

Il rapporto di sostenibilità della N.I.ECO S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto in base alla rendicontazione delle performance di natura sociale, economica ed ambientale ed in base agli obiettivi che la società si è posta per il medio termine.

L'azienda intende rappresentare in modo chiaro ai portatori di interesse le attività svolte, cercando di identificare all'interno della propria sfera di influenza le possibili aree di intervento e di miglioramento attraverso obiettivi di breve e lungo periodo, esplicitati nelle diverse sezioni del rapporto.

### IL PERIMETRO E IL PERIODO DELLA RENDICONTAZIONE

Il rapporto di sostenibilità (o anche bilancio) è redatto con periodicità annuale, il periodo di riferimento del rapporto è l'esercizio 2015. Il perimetro del rapporto di sostenibilità coincide con il perimetro del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della N.I.ECO S.p.A..

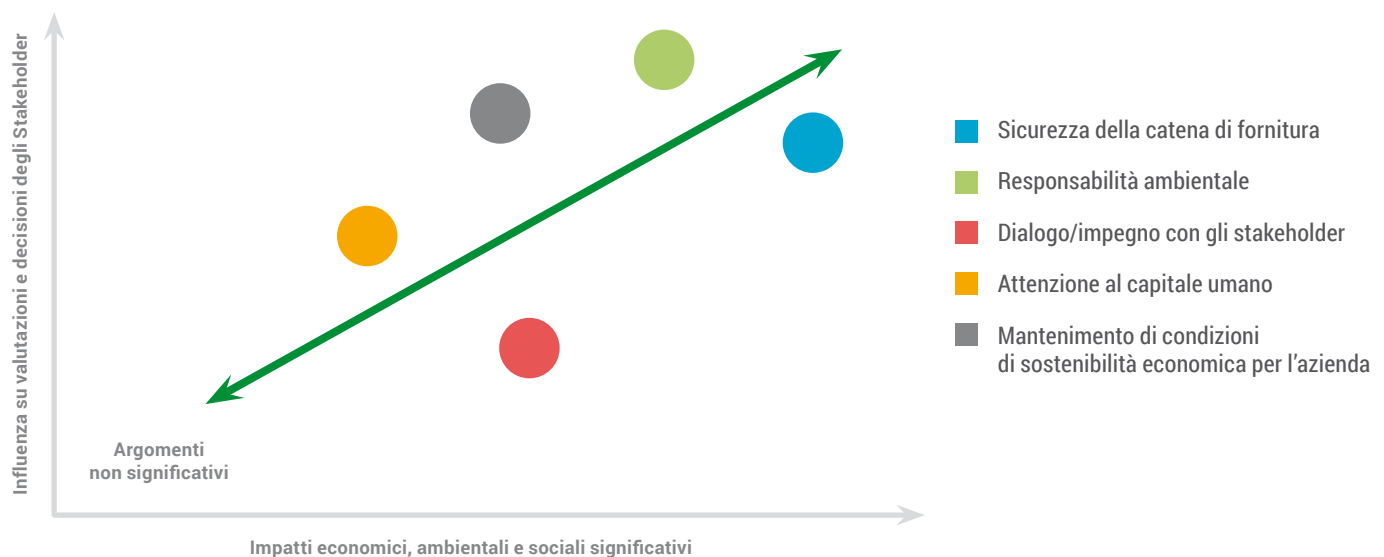
Il perimetro del rapporto di sostenibilità 2015 esclude le società controllate dalla società al 31 dicembre 2015:

- Techna s.r.l. In liquidazione,
- Valdichiana Ambiente s.r.l.,
- Buon'Ecologia s.r.l..

Il bilancio identifica e valuta i punti di miglioramento delle performance etico - sociali e del sistema delle relazioni con gli stakeholder. Nel presente bilancio verrà indicata con la dicitura "N.I.ECO" la società N.I.ECO S.p.A.

### LA MATERIALITÀ

Il rapporto comunica gli argomenti e gli indicatori di performance che riflettono gli impatti economici, sociali ed ambientali che potrebbero influenzare le decisioni e le azioni degli stakeholder. L'identificazione dei temi materiali rappresentati nel rapporto è influenzata da fattori interni ed esterni, tra cui la missione e la strategia della Società, le aspettative e le preoccupazioni degli stakeholder e della comunità degli esperti.



Nel 2014 e 2015 la società non è stata oggetto di cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario.

## 6. NOTA METODOLOGICA

### I PRINCIPI DI REDAZIONE

Il rapporto di sostenibilità al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in conformità alle "linee guida per il reporting di sostenibilità" versione G3.1 pubblicate nel 2011 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative), con particolare riferimento ai principi di materialità, completezza, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, orientamento strategico, connettività delle informazioni finanziarie e non finanziarie, comparabilità, consistenza.

Nella parte finale del rapporto di sostenibilità si espone il quadro sistematico degli indicatori G.R.I. applicabili alla N.I.ECO

La struttura espositiva del bilancio ed i prospetti di formazione e distribuzione del valore aggiunto generato dalla società nell'esercizio dell'attività sono stati elaborati in base alle indicazioni e agli schemi proposti nel 2001 dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (G.B.S.).

### LE FONTI E IL SISTEMA DI RILEVAZIONE DEI DATI

Il contenuto del report si basa sul risultato del processo di coinvolgimento sia degli stakeholder esterni e sia delle diverse funzioni aziendali, conseguentemente le fonti dei dati sono numerosi documenti interni, indagini effettuate dall'Azienda e da altre fonti attendibili e dirette che vengono di volta in volta citate nel presente documento.

Tutti flussi informativi utilizzati per la redazione del Bilancio sono stati oggetto di monitoraggio e di controllo dalla funzione aziendale Amministrazione. Il processo di reporting ha una durata di circa tre mesi.

I dati e le informazioni economico - finanziarie sono tratti dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

L'omissione di alcune informazioni nel Rapporto è giustificata dal loro carattere di riservatezza o da difficoltà nella generazione e/o elaborazione dei dati stessi ad un ragionevole rapporto costi/benefici; la ragione di tali omissioni è esplicitata nel testo del Rapporto stesso, tuttavia non si ravvisano limitazioni specifiche dell'obiettivo o del perimetro del rapporto, se non espresso specificatamente nel testo del rapporto stesso.

### IL PRINCIPIO DI GARANZIA DI QUALITÀ

G.R.I./G3 > 4.9, 4.10

Al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni relative alla performance sociale, ambientale ed economica, laddove possibile, il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è stato strutturato in modo tale da consentire la comparabilità dei dati su due anni.

I processi a livello del più alto organo di governo per verificare e valutare i risultati ottenuti dal punto di vista economico, ambientale e sociale, l'aderenza a standard interni, codici di condotta e principi sono rappresentati dal processo di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

### IL PROCESSO DI VERIFICA

Il rapporto di sostenibilità è sottoposto ad un processo di verifica da un auditor indipendente al fine di attestarne la conformità alle linee guida definite dal G.R.I.- Global Reporting Initiative. Tale attività si è conclusa con l'emissione di una relazione di revisione, riportata all'Allegato 2 del presente rapporto. Il documento è stato, inoltre, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

### LA STRUTTURA DEL RAPPORTO

Il documento è diviso in cinque sezioni:

- la prima è intitolata Profilo Societario illustra lo scenario nazionale del settore in cui l'Azienda opera, l'attività della società, la struttura, i valori e il codice di condotta, la visione aziendale, la missione e la strategia;
- la seconda sezione Economico - Finanziaria è dedicata alla rappresentazione degli schemi della produzione e della distribuzione del valore aggiunto e ai programmi di investimento che assicurano lo sviluppo sostenibile dell'Azienda;
- la terza sezione illustra le iniziative e le azioni condotte dalla società rispetto ai temi della Sostenibilità Ambientale;
- la quarta sezione è dedicata alla Relazione Sociale e, partendo dall'illustrazione completa della mappa degli stakeholder, interni ed esterni, analizza i rapporti di scambio con ciascuno di essi, oltre le azioni intraprese in coerenza con questa concezione e gli impegni che ne conseguono nei confronti degli stakeholder.

**Il rapporto di sostenibilità è editato e pubblicato in italiano ed è disponibile sulla sezione sostenibilità del sito [www.nieco.it](http://www.nieco.it)  
Informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle tematiche esposte sono disponibili all'indirizzo e-mail [info@nieco.it](mailto:info@nieco.it)**

## 7. Allegato 1 - Tabella del G.R.I.

### Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1

#### Profilo

##### 1. Strategia e Analisi

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	SI	Lettera del Rappresentante legale
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	SI	Lettera del Rappresentante legale /Sezione di sostenibilità

##### 2. Profilo dell'Organizzazione

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
2.1	Nome dell'organizzazione	SI	Missione e attività
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	SI	Missione e attività
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint venture	SI	Governance e Compliance
2.4	Sede legale della società	SI	Missione e attività
2.5	Paesi in cui opera l'organizzazione	SI	Missione e attività
2.6	Natura della proprietà e forma legale	SI	Missione e attività
2.7	Mercati serviti (breakdown geografico, per settori, per tipologie di clienti), vendite e raccolta	SI	Clienti
2.8	Dimensioni dell'organizzazione	SI	Indicatori di sostenibilità significativi
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	SI	Nota Metodologica
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	SI	Nel 2015 la società non ha ricevuto premi e riconoscimenti

##### 3. Parametri del Bilancio

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	SI	Nota Metodologica
3.2	Data di pubblicazione del precedente rapporto di sostenibilità	Non applicabile	Primo anno di pubblicazione: 2015
3.3	Periodicità di rendicontazione	SI	Nota Metodologica
3.4	Personale di contatto per il rapporto, incluso indirizzo e-mail e indirizzo web	SI	Nota Metodologica
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del rapporto	SI	Nota Metodologica
3.6	Perimetro del rapporto	SI	Nota Metodologica
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del rapporto	SI	Nota Metodologica
3.8	Basi per la redazione del bilancio su joint venture, sussidiarie possedute parzialmente, outsourcing e altre situazioni che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o tra organizzazioni	Non rilevante	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluso assunzioni e tecniche di stima applicate per la compilazione degli indicatori e altre informazioni del bilancio	SI	Nota Metodologica
3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ciascuna nuova formulazione di informazioni fornite nel bilancio precedente e ragioni di tali modifiche	Non applicabile	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro, metodi di misura rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Non applicabile	
3.12	Tavola dei contenuti del GRI	SI	Allegato 1 - Tabella del G.R.I.
3.13	Politiche e pratiche relative alla certificazione dei contenuti da parte di ente indipendente	SI	Nota Metodologica

##### 4. Governo, Impegni e Coinvolgimento

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo	SI	Struttura societaria e modello organizzativo
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	SI	Il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo
4.3	Organizzazioni che hanno una struttura di governo unitaria: numero e genere di amministratori non esecutivi e/o indipendenti	Non rilevante	



4.4	Meccanismi a disposizione dei dipendenti o degli azionisti per fornire raccomandazioni o direttive al Consiglio di Amministrazione	SI	I dipendenti e gli Azionisti sono incoraggiati periodicamente attraverso strumenti aziendali a comunicare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni per la gestione delle attività aziendali
4.5	Legame tra compensi degli Amministratori, Direttori, Dirigenti (inclusi accordi di buonuscita) e performance della società	SI	La società non eroga compensi ad Amministratori, Direttori, Dirigenti (inclusi accordi di buonuscita) correlati all'andamento delle performance della società
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non vi siano conflitti di interesse	SI	L'amministratore delegato pone in essere nella gestione dell'attività ordinaria e straordinaria di impresa tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal codice civile
4.7	Processo per determinare la composizione, le qualifiche e le competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati, includendo qualsiasi considerazione sul genere ed altri indicatori di diversità	SI	Le competenze degli organi di governo e dei comitati sono valutate attraverso un processo autorizzativo del consiglio di amministrazione
4.8	Mission, valori, codici di condotta volontari e principi rilevanti per le dimensioni economico, sociale e ambientale (incluso il grado in cui sono applicati nei diversi dipartimenti e aree territoriali e in relazione agli standard internazionali ai quali si è aderito)	SI	Processo di selezione del personale, Missione ed attività
4.9	Processi a livello del Consiglio di Amministrazione per controllare e identificare e gestire le performance economiche, ambientali e sociali, incluso rischi rilevanti e opportunità, aderenza a standard interni, codici di condotta e principi	SI	Nota Metodologica
4.10	Processi per la valutazione delle performance del più alto organo di governo	SI	Nota Metodologica
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	SI	Governance e Compliance
4.12	Principi e iniziative sviluppate esternamente alle quali l'organizzazione aderisce per quanto riguarda le dimensioni economico, sociale e ambientale	SI	Comunità di riferimento
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	SI	Struttura societaria e modello organizzativo
4.14	Elenco degli stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	SI	Stakeholder
4.15	Basi per l'identificazione e la selezione degli stakeholder	SI	Stakeholder
4.16	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	SI	Stakeholder
4.17	Questioni chiave emerse dallo stakeholder engagement e come l'organizzazione ha risposto alle questioni poste	SI	Stakeholder

### Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1

#### Approccio del Management ai temi della sostenibilità (DMA)

DMA EC	Approccio del management alle performance economiche		
<b>Aspetti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Copertura</b>	<b>Paragrafo di riferimento/Informativa</b>
	Performance economiche	SI	Sezione economica-finanziaria
	Presenza sul mercato	SI	Profilo societario
	Impatti economici indiretti	SI	Profilo societario
DMA EN	Approccio del management alle performance ambientali		
<b>Aspetti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Copertura</b>	<b>Paragrafo di riferimento/Informativa</b>
	Materiali	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
	Energia	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
	Acqua	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
	Biodiversità	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
	Emissioni, sversamenti e rifiuti	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
	Prodotti e servizi	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
	Compliance	SI	Politica ambientale, Autorizzazioni dello stabilimento di Roma e obblighi normativi
	Trasporti	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
	Complessivo	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
DMA LA	Approccio del management agli aspetti del lavoro		
<b>Aspetti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Copertura</b>	<b>Paragrafo di riferimento/Informativa</b>
	Lavoro	SI	Sezione sociale
	Relazioni industriali	SI	Le relazioni industriali sono focalizzate sul rispetto del quadro normativo di riferimento
	Salute e sicurezza	SI	Risorse umane

	Formazione	SI	Tutti i lavoratori ricevono periodicamente in via formale ed informale delle valutazioni delle performance
	Diversità e pari opportunità	SI	Risorse umane
	Equa remunerazione tra i sessi	SI	Risorse umane
<b>DMA HR</b>	Approccio del management ai diritti umani		
<b>Aspetti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Copertura</b>	<b>Paragrafo di riferimento/Informativa</b>
	Pratiche di investimento e approvvigionamento	SI	I contratti di investimento e i contratti di acquisto non includono clausole relative al rispetto dei diritti umani
	Non discriminazione	SI	Risorse umane; fornitori
	Libertà di associazione	SI	Risorse umane; fornitori
	Lavoro minorile	SI	Risorse umane; fornitori
	Lavoro forzato	SI	Risorse umane; fornitori
	Pratiche di sicurezza	SI	Risorse umane; fornitori
	Diritti delle popolazioni locali	NO	
	Assessment	NO	
	Remediation	NO	
<b>DMA SO</b>	Approccio del management Società: corruzione, compliance, governance		
<b>Aspetti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Copertura</b>	<b>Paragrafo di riferimento/Informativa</b>
	Collettività	SI	Struttura societaria e modello organizzativo
	Corruzione	SI	Struttura societaria e modello organizzativo
	Politica pubblica	SI	Struttura societaria e modello organizzativo
	Comportamento anticompetitivo	SI	Nel 2015 non ci sono state azioni legali riferite alla normativa anti trust
	Compliance	NO	
<b>DMA PR</b>	Approccio del management alla responsabilità di prodotto		
<b>Aspetti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Copertura</b>	<b>Paragrafo di riferimento/Informativa</b>
	Salute e sicurezza dei consumatori	SI	Sezione di sostenibilità
	Etichettatura dei prodotti e servizi	Non rilevante	
	Marketing communication	SI	Sezione di sostenibilità
	Privacy dei consumatori	SI	Nel 2015 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti
	Compliance	Non rilevante	

### Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1

#### Indicatori di Efficienza

##### Economici

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
EC1	Valore economico generato e distribuito, comprendente utili costi operativi, retribuzione dipendenti e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, dividendi, imposte pagate allo Stato	SI	Produzione e distribuzione del valore aggiunto
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi/opportunità per le attività dell'organizzazione dovute al cambiamento climatico (descrizione delle politiche adottate dagli organi di governo per valutare opportunità e rischi e le potenziali implicazioni finanziarie)	SI, parziale	Politica ambientale
EC3	Dichiarazione sulla piena copertura economica dei fondi pensione a beneficio definito	SI	Processo di selezione del personale
EC4	Sussidi e agevolazioni ricevute	SI	Nel 2015 e nel 2014 la società non ha ricevuto sussidi ed agevolazioni
EC5	Rapporto tra il livello salariale standard dei neo-assunti e i minimi salariali locali nelle sedi significative, per genere	SI	Il rapporto tra il livello salariale standard dei neo-assunti e i minimi salariali locali nelle sedi significative, per genere è stabilito dalla contrattazione collettiva di riferimento
EC6	Descrizione delle politiche per la scelta di fornitori locali e fattori che influenzano la scelta dei fornitori (ricaduta sul territorio)	SI	Processo di qualifica dei fornitori e del procurato
EC7	Descrivere se l'azienda ha una politica di preferenza (e in quale percentuale) per quadri e dirigenti residenti localmente per attività in outsourcing	SI	Processo di selezione del personale

EC8	Descrizione della dimensione, costo durata dei principali investimenti in infrastrutture e servizi a pubblico beneficio con un impegno di tipo finanziario e non (in Kind) e se sono state condotte indagini per verificare i bisogni della comunità	SI	Sezione economica-finanziaria
EC9	Impatti economici indiretti quali cambiamenti indotti nel settore o nell'intera economia, miglioramenti nelle condizioni sociali o ambientali, messa a disposizione di prodotti e servizi per fasce sociali a basso reddito	SI	Scenario macroeconomico di riferimento ed andamento della società
<b>Ambientali</b>			
Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN3	Energia: Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN4	Energia: Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria Energia consumata: elettrica, termica (da metano, gasolio e altri combustibili liquidi) suddiviso per fonte primaria	NO	
EN5	Energia: Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	NO	
EN6	Energia: Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	NO	
EN7	Energia: Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	NO	
EN8	Acqua: prelievo totale di acqua per fonte	SI	Indicatori
EN9	Acqua: fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	NO	
EN10	Acqua: percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	NO	
EN11	Biodiversità: localizzazione e dimensione di terreni posseduti, affittati o gestiti in habitat ricchi di biodiversità o aree protette	NO	
EN12	Biodiversità: Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità, esterne alle aree protette	NO	
EN13	Biodiversità: habitat protetti o ripristinati	NO	
EN14	Biodiversità: strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	NO	
EN15	Biodiversità: Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	NO	
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas serra per peso	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	In Parte	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN18	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	NO	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	NO	
EN20	NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	SI	Consumi, Sito di Roma, Sito di Arezzo
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	SI	Nel corso del 2015 non si sono verificati sversamenti significativi durante le attività svolte direttamente dalla N.I.ECO.
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla convenzione di Basilea, (Allegati I, II, III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	NO	
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	NO	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	SI	Politica ambientale
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non applicabile	
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	SI	Politica ambientale
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	SI	Nel 2015 e nel 2014 non ci sono impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	SI	Nel 2015 e nel 2014 la società ha effettuato spese per consulenze pari a circa euro 15.000

**Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1**

## Sociali: Lavoro

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
LA1	Addetti per contratto, tipo di assunzione e regione, suddivisi per genere	SI	Processo di selezione del personale
LA2	Numero totale di nuovi assunti e turnover per età, genere e regione	SI	Processo di selezione del personale
LA3	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno suddivisi per i principali siti produttivi	SI	Sistema retributivo e di incentivazione
LA4	Percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo	SI	Tutti i lavoratori sono coperti da contratto collettivo nazionale
LA5	Periodo minimo di preavviso su importanti aspetti contrattuali, modifiche operative, cioè cambiamenti organizzativi	SI	Processo di selezione del personale
LA6	Percentuale di lavoratori in commissioni miste di sicurezza e di salute	NO	Risorse Umane
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, suddivisi per area geografica e per genere	SI	Risorse Umane
LA8	Formazione sui rischi di salute	NO	Risorse Umane
LA9	Argomenti di salute e sicurezza trattati nella contrattazione collettiva, accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	NO	Risorse Umane
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per categoria di lavoratori	SI	Formazione
LA11	Programmi di qualificazione e apprendimento continuo	SI	Formazione
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere	SI	Tutti i lavoratori ricevono periodicamente in via formale ed informale delle valutazioni delle performance
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a genere, età, appartenenza a categorie protette ed altri indicatori di diversità	SI	Risorse Umane
LA14	Rapporto tra stipendio base e remunerazione complessiva femminile rispetto a quella maschile, per categoria di lavoratori e per le principali sedi operative	SI	Risorse Umane
LA15	Tasso di rientro a lavoro e di impiego dopo il congedo parentale, per genere	Non rilevante	

## Sociali: Diritti Umani

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento e di contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione (screening) sul rispetto dei diritti umani	SI	I contratti di investimento e i contratti di acquisto non includono clausole relative al rispetto dei diritti umani
HR2	Percentuale dei principali fornitori, appaltatori ed altri partner commerciali che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	SI	La società non effettua audit sui fornitori per il rispetto dei diritti umani, la valutazione del rispetto dei diritti umani da parte del fornitore rappresenta una componente indiretta del processo di selezione dei fornitori.
HR3	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	SI	Formazione
HR4	Incidenti significativi in tema di discriminazione di razza, sesso, colore, religione, opinioni politiche ecc. e azioni correttive intraprese	SI	Pari opportunità
HR5	Identificazione delle attività dell'azienda e dei fornitori significativi in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere violata o esposta a rischi significativi, e azioni intraprese in difesa di tali diritti	SI	Pari opportunità
HR6	Identificazione delle operazioni e dei fornitori significativi identificati come a elevato rischio di ricorso al lavoro minorile, e misure adottate per contribuire all'effettiva abolizione del lavoro minorile	SI	Pari opportunità
HR7	Operazioni e fornitori significativi che possono aumentare il rischio di incidenti di lavoro forzato ed obbligato, e misure intraprese per contribuire all'eliminazione di qualsiasi forma di lavoro forzato ed obbligato	SI	Pari opportunità
HR8	Percentuale di personale di sicurezza formato sui diritti umani	SI	Formazione
HR9	Percentuale di violazioni dei diritti delle popolazioni locali	Non rilevante	
HR10	Percentuale e numero totale di operazioni soggette a verifiche e valutazioni sui diritti umani	SI	Nel 2015 e nel 2014 non ci sono state operazioni soggette a verifiche e valutazioni sui diritti umani.
HR11	Numero di segnalazioni relative ai diritti umani registrate, esaminate e risolte attraverso meccanismi di segnalazione formali	SI	Nel 2015 e nel 2014 non ci sono state segnalazioni relative ai diritti umani.

**Tabella dei contenuti del G.R.I. - G3.1**

## Sociali: Comunità di Riferimento

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
S01	Percentuale delle operazioni in cui sono stati attuati coinvolgimenti della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	SI	La comunità di riferimento, Sezione di Sostenibilità
S02	Percentuale e numero di business unit in cui è stata condotta una analisi sui rischi derivanti dalla corruzione	SI	Struttura societaria e modello organizzativo
S03	Percentuale di dipendenti formati alle pratiche di corruzione	SI	Nel 2015 non sono stati erogati al personale corsi aventi ad oggetto pratiche di corruzione
S04	Politiche intraprese in caso di corruzione	SI	Struttura societaria e modello organizzativo
S05	Contributi politici: partecipazione nello sviluppo di politiche pubbliche e attività di lobbying (indicare le questioni principali e le posizioni sostenute)	SI	La società non finanzia partiti politici e non partecipa ad attività di lobbying
S06	Contributi politici: Contributi monetari e non a partiti politici suddivisi per paese	SI	La società non destina finanziamenti a partiti politici
S07	Comportamento anti-competitivo: n. azioni legali relative a cause di violazione delle normative anti-trust e di monopolio	SI	Nel 2015 non ci sono state azioni legali riferite alla normativa anti trust.
S08	Valore monetario delle sanzioni per non compliance con norme e regolamenti	SI	Nel 2015 la società non ha ricevuto significative multe per non compliance a norme e regolamenti
S09	Operazioni con significativi impatti negativi, potenziali o effettivi, sulle comunità locali	SI	La comunità di riferimento, Sezione di Sostenibilità
S010	Misure di prevenzione e di mitigazione attuate per far fronte agli impatti negativi (potenziali o effettivi) sulle comunità locali creati dalle attività della società	SI	La comunità di riferimento, Sezione di Sostenibilità

## Sociali: Responsabilità di Prodotto

Indicatore	Descrizione	Copertura	Paragrafo di riferimento/Informativa
PR1	Sicurezza e salute dei consumatori: procedure per migliorare la salute e sicurezza dei clienti nell'utilizzo di prodotti e servizi	SI	Sezione di sostenibilità
PR2	Sicurezza e salute dei consumatori: istanze di non compliance con le norme relative la salute e sicurezza (multe, penalità ecc.)	Non rilevante	
PR3	Prodotti e Servizi: procedure per fornire informazioni appropriate sui prodotti e servizi e percentuale di prodotti e servizi soggetti a tali informazioni	SI	Clienti
PR4	Prodotti e Servizi: numero e tipo di istanze di non aderenza alle norme concernenti l'informazione su prodotti e servizi	Non rilevante	
PR5	Prodotti e Servizi: descrizione delle politiche e dei sistemi di gestione relativi alla soddisfazione dei clienti, inclusi i risultati delle indagini di customer satisfaction	NO	
PR6	Pubblicità, Marketing Communication: procedure e programmi per l'aderenza a normative, codici volontari di comportamento (incluso sponsorizzazioni)	NO	
PR7	Pubblicità, Marketing Communication: numero e tipologie di istanze, reclami, per non aderenza a norme e codici di comportamento	Non rilevante	
PR8	Privacy del cliente: numero reclami riguardanti la protezione della privacy e la perdita dati dei clienti	SI	Nel 2015 non ci sono stati reclami riguardanti la privacy e la perdita dati dei clienti.
PR9	Valore monetario e multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso dei prodotti e servizi	SI	Nel 2015 non ci sono state multe significative per non aderenza a norme e regolamenti sulla fornitura e uso di prodotti e servizi.

## Relazione della società di revisione indipendente sul rapporto di sostenibilità

Al Consiglio di Amministrazione della  
N.I.ECO S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.  
Via Salaria 222  
00198 Roma  
Italy

T 0039 (0) 6 8551752  
F 0039 (0) 6 8552023  
E [info.roma@ria.it](mailto:info.roma@ria.it)  
W [www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

Abbiamo svolto un esame limitato (“limited assurance engagement”) del rapporto di sostenibilità della N.I.ECO S.p.A. (di seguito la “Società”), per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

### Responsabilità per gli Amministratori per il rapporto di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del rapporto di sostenibilità in conformità alle “linee guida per il reporting di sostenibilità” versione G3.1 pubblicate nel 2011 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative), indicati nel paragrafo “Nota Metodologica” del rapporto di sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un rapporto di sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi di sostenibilità della N.I.ECO S.p.A. in relazione alle performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

### Responsabilità del revisore

E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “International Standard on Assurance Engagements 3000- Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (“ISAE3000”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale criterio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il rapporto di sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel rapporto di sostenibilità, analisi dei documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul rapporto di sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione della contenuto della qualità del rapporto di sostenibilità, nei quali si articolano le “linee guida per il reporting di sostenibilità” versione G3.1 pubblicate nel 2011 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative), e sono riepilogate di seguito:



- a) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel paragrafo “Sezione economica - finanziaria” del rapporto di sostenibilità al 31 dicembre 2015 e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2015;
- b) analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione degli obiettivi di sostenibilità della Società indicati nel rapporto di sostenibilità;
- c) analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel rapporto di sostenibilità, con riferimento alla modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder;
- d) analisi della modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel rapporto di sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della N.I.ECO S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del rapporto di sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del rapporto di sostenibilità;
  - verifiche presso il sito di Roma e di Arezzo della Società;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del rapporto di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel rapporto di sostenibilità;
- e) analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel rapporto di sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il rapporto di sostenibilità” della presente relazione;
- f) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della N.I.ECO S.p.A. sulla conformità del rapporto di sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il rapporto di sostenibilità” nonché sull’attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

I dati e le informazioni oggetto dell’esame limitato sono riportati, come previsto dalle “linee guida per il reporting di sostenibilità” versione G3.1 pubblicate nel 2011 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative), nell’allegato 1 “Tabella del G.R.I.” del rapporto di sostenibilità.

Il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l’ISAE 3000 (reasonable assurance engagement) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.


### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il rapporto di sostenibilità della N.I.ECO S.p.A. al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità alle “linee guida per il reporting di sostenibilità” versione G3.1 pubblicate nel 2011 dal G.R.I. (Global Reporting Initiative), come descritto nel paragrafo “Nota Metodologica” del rapporto di sostenibilità.

### **Altri aspetti**

Il rapporto di sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, i cui dati sono presentati a fini comparativi, non è stato da noi esaminato.

Roma, 22 novembre 2016

  
Ria Grant Thornton S.p.A.  
Martino Cito  
Socio

Sede Legale e impianto Roma  
Via Amaseno, 46 - 00131  
Telefono +39 06 4190596  
Telefax +39 06 4191324

Stabilimento in Arezzo  
Via Montione, 146 - 52100  
Telefono +39 0575 984418  
Telefax +39 0575 980787

**NUOVE INIZIATIVE ECOLOGICHE SPA**



[info@nieco.it](mailto:info@nieco.it) – [www.nieco.it](http://www.nieco.it)